Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Venerdì, 9 aprile** — **Numero 84.**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Alla terza riga del primo comma dell'articolo 16 della legge n. 335, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 158 del giorno 8 luglio 1908, là dove dice: « documenti occorrenti per la cessione dei prestiti » deve invece dire: « documenti occorrenti per la concessione dei prestiti », come risulta dal testo della legge medesima inserita a pagina 3093 della Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno d'Italia.

LEGGI E DECRETI

Il numero 140 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 29 luglio 1879, n. 5002 (serie 3ª) e 24 luglio 1887, n. 4785 (serie 3ª), il Nostro decreto 25 dicembre 1887, n. 5162-*bis* (serie 3ª), convertito in legge 30 giugno 1889, n. 6183 (serie 3ª), e le leggi 30 aprile 1899, n. 168, 4 dicembre 1902, n. 506, 22 aprile 1905, n. 137, 9 luglio 1905, n. 413, 30 giugno 1906, n. 272, 16 giugno 1907, n. 540, 7 luglio 1907, n. 429 e 12 luglio 1908, n. 444;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato pei lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria la Convenzione stipulata il 14 dicembre 1908 fra le LL. EE. i sottosegretari di Stato per i lavori pubblici e pel tesoro per conto dell'Amministrazione dello Stato ed i legali rappresentanti della Società anonima Alta Italia di ferrovie economiche ed imprese affini, per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a sezione normale ed a trazione a vapore da Voghera a Varzi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — BERTOLINI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

N. 139 di repertorio.

CONVENZIONE

per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a trazione a vapore ed a sezione normale da Voghera a Varzi.

Fra le loro eccellenze l'avv. Luigi Dari, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, in assenza del ministro, giusta delega qui unita sotto il n. 1, ed il prof. Giuseppe Fasce, sottosegretario di Stato per il tesoro, in assenza del ministro, giusta delega qui unita sotto il n. 2, per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed il signor Scotti cav. Luigi, presidente della Società anonima Alta Italia di ferrovie economiche ed imprese affini, nonchè il signor dott. cav. Giuseppe Ferrari, vice presidente, delegati a stipulare come da deliberazione del Consiglio d'amministrazione della predetta Società, in data 17 novembre 1908, autenticata dal notaio dott. Ettore Ferrigli, residente in Melegnano, qui allegata in copia sotto il n. 3, si è convenuto, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1.

Oggetto della concessione.

Il Governo concede alla Società anonima Alta Italia di ferrovie economiche ed imprese affini, la ferrovia Voghera-Varzi della lunghezza complessiva di km. 31,451 compresa la variante di Codevilla a binario normale di m. 1.445 misurati tra le faccie interne delle rotaie ed a trazione a vapore che il concessionario si obbliga di costruire ed esercitare a tutte sue spese, rischio e pericolo.

Tale ferrovia è divisa nei seguenti tronchi:

1° Voghera-Rivanazzano, km. 10+490.

2° Rivanazzano-Molino del Conte, km. 11+511.

3° Molino del Conte-Varzi, km. 9+450.

La concessione è fatta alle condizioni della presente Convenzione e relativo capitolato, che ha per ogni effetto valore contrattuale, e sotto l'osservanza delle vigenti leggi, del regolamento n. 1, approvato col R. decreto 21 ottobre 1853, n. 1528, e degli altri regolamenti emanati o da emanarsi, in quanto non sia diversamente disposto dalle condizioni predette.

Art. 2.

Progetto di massima.

Il concessionario è obbligato a costruire la strada ferrata concessa secondo il progetto di massima 9 aprile 1902 e quello della variante 27 marzo 1906 redatto dall'ingegnere Credazzi e ritenuti ammissibili dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con voti 29 dicembre 1902 e 23 aprile 1906, numeri 825 e 403 e sotto l'osservanza delle modifiche, avvertenze e prescrizioni in essi contenute, e con l'aggiunta di quelle opere di mina che dal Ministero della guerra venissero riconosciute necessarie nell'interesse della difesa nazionale.

Art. 3.

Progetto esecutivo.

Entro sei mesi dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del R. decreto di approvazione della concessione, il concessionario dovrà presentare all'approvazione governativa il progetto esecutivo della linea, in doppio esemplare bollato, redatto in base al progetto di massima ed al voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Art. 4.

Termine per l'esecuzione.

Il concessionario dovrà incominciare i lavori di ciascun tronco entro tre mesi dalla data di approvazione dei rispettivi progetti esecutivi e compiere l'intera linea entro due anni dalla data del decreto Ministeriale che approva il primo dei progetti esecutivi di uno dei tronchi.

I termini per l'ultimazione di ciascun tronco sono così stabiliti: a partire dalla data di approvazione del primo degli anzidetti progetti esecutivi:

1° tronco	mesi 15
2° tronco	mesi 20
3° tronco	mesi 24.

Il concessionario dovrà altresì fare le provviste occorrenti perchè i tronchi siano ultimati nei termini stabiliti, e nel termine stabilito sia ultimata ed aperta l'intera linea al regolare e permanente esercizio per i trasporti delle persone e delle merci.

Art. 5.

Tutela degli operai.

Il concessionario si obbliga ad osservare durante la costruzione della linea, le clausole che saranno stabilite dal Ministero dei lavori pubblici a tutela degli operai adibiti alla esecuzione di lavori per conto diretto dello Stato. In caso d'inosservanza il concessionario sarà passibile delle penalità che verranno fissate a sanzione delle clausole suddette.

Art. 6.

Durata della concessione.

La concessione ha la durata di anni settanta a decorrere dalla data del decreto Reale di approvazione. Decorso tale termine il concessionario consegnerà al Governo in buono stato di manutenzione e di conservazione tutte le opere costituenti la ferrovia e sue dipendenze, quali sono indicate nell'art. 248 della legge sui lavori pubblici.

Il Governo acquisterà a prezzo di stima, e nei limiti richiesti per un regolare esercizio, gli oggetti mobili di cui all'art. 249 della legge sui lavori pubblici, ancora utilizzabili in servizio della ferrovia concessa.

Oltre gli obblighi stabiliti nei predetti articoli 248 e 249, il concessionario avrà quello di provvedere a che sia assicurata la possibilità di continuare il servizio oltre la scadenza della concessione. Perciò tutti i contratti che, per qualunque oggetto attinente all'esercizio, verranno stipulati dal concessionario per un tempo eccedente il termine della suddetta scadenza, dovranno essere previamente comunicati al Governo per la sua approvazione.

Art. 7.

Cauzione.

A garanzia dell'obbligo assunto per la costruzione della ferrovia il concessionario ha depositato a titolo di cauzione la somma di L. 200,000 in 10 titoli di rendita, come risulta dalla dichiarazione provvisoria n. 1517.25 rilasciata il 3 dicembre 1908 dalla sezione di tesoreria provinciale di Pavia (servizio della Cassa dei depositi e prestiti).

La cauzione suddetta sarà restituita a rate, fino alla concorrenza di quattro quinti, a misura dell'avanzamento dei lavori e delle provviste.

Però, agli effetti dell'art. 5, l'Amministrazione governativa avrà la facoltà di dedurre dall'importo di dette rate le somme che venissero eventualmente pagate, previa diffida, dall'Amministrazione stessa agli operai per salari non corrisposti dal concessionario.

L'ultimo quinto sarà restituito dopo il collaudo finale, che avrà luogo entro due anni dalla data dell'apertura dell' intera linea all'esercizio, salva deduzione delle multe in cui eventualmente incoresse il concessionario per inosservanza delle clausole a tutela degli operai, o la parte rimanente potrà ancora essere trattenuta se, in seguito alle pubblicazioni degli avvisi di cui all'art. 360 della legge sulle opere pubbliche, non risulteranno tacitati i proprietari di cui beni furono espropriati o danneggiati.

Art. 8.

Sovvenzione chilometrica.

Per la costruzione e l'esercizio di questa ferrovia lo Stato corrisponderà per anni settanta sull'intera lunghezza della linea, misurata dall'asse del fabbricato viaggiatori della stazione di Voghera all'estremo del binario di corsa della stazione di Varzi, la sovvenzione annua chilometrica di L. 4,300, della quale otto decimi sono attribuiti alla costruzione ed i rimanenti due decimi, all'esercizio tanto dell'intera linea che dei singoli tronchi.

Tale sovvenzione verrà proporzionalmente diminuita, se il costo di costruzione della linea risulterà minore della spesa prevista in L. 3,962,700 ivi compreso il costo del materiale mobile e d'esercizio presunto in L. 520,000.

La liquidazione della sovvenzione sarà fatta per ciascun tronco, salvo conguaglio a linea ultimata, in base ai consuntivi regolarmente documentati, alle relative scritturazioni ed alla misurazione da eseguirsi in contraddittorio dopo l'apertura di ciascun tronco all'esercizio.

Agli effetti di tale liquidazione, sulla lunghezza indicata per ciascun tronco nell'art. 1 della presente Convenzione non sarà tollerata eccedenza maggiore del 2 0[0.

Art. 9.

Decorrenza della sovvenzione.

La decorrenza della sovvenzione per ciascun tronco sarà stabilita dalla data d'apertura di esso al pubblico esercizio.

Il pagamento della sovvenzione verrà fatto a rate annuali posticipate, le quali potranno essere dal Governo determinate anche in modo da provvedere al pagamento dell' intera sovvenzione entro settanta anni dalla data della concessione.

Il pagamento della sovvenzione, per la quota non vincolata agli effetti dell'art. 3 della legge 9 luglio 1905, n. 413, e dell'art. 8 della legge 16 giugno 1907, n. 540, sarà in tutto od in parte sospeso, nel caso che la costruzione degli altri tronchi non sia iniziata ed ultimata nei termini stabiliti, e per i periodi di tempo nei quali, per cause non derivanti da forza maggiore debitamente accertata, l'esercizio venisse in tutto od in parte sospeso, o desse luogo a ripetute e gravi irregolarità.

Art. 10.

Emissione di obbligazioni.

La Società è autorizzata, a norma dell'art. 3 della legge 9 luglio 1905, n. 413, e dell'art. 8 della legge 16 giugno 1907, n. 540, ad emettere nel Regno obbligazioni garantite dagli otto decimi della sovvenzione governativa, subordinatamente alle condizioni di cui agli articoli 7 e 19 della legge 12 luglio 1908, n. 444.

Art. 11.

Partecipazione dello Stato ai prodotti dell'esercizio.

Quando il prodotto lordo chilometrico di cui al primo comma dell'art. 11 della legge 16 giugno 1907, n. 540, abbia raggiunto la somma di L. 7000 lo Stato parteciperà sull'eccedenza nella misura del 30 0[0.

Agli effetti del secondo comma dell'art. 11 predetto, l'interesse legale commerciale viene riconosciuto del 5 0[0. Nel caso di azioni ammortizzate, e sostituite con cartelle di godimento, il 50 0[0 spettante allo Stato sarà commisurato all'eccedenza dell'1 0[0.

Per l'accertamento del prodotto netto dovranno essere computati fra i prodotti, la sovvenzione governativa ed i contributi degli enti interessati, i quali sono stabiliti in misura di annue L. 47,000 per 30 anni, da non poter subire diminuzione anche in caso di mancato pagamento o di negata esistenza della obbligazione per tutti o parte dei contributi stessi, dovendo questo restare in ogni caso a rischio esclusivo del concessionario.

La Società concessionaria curerà perchè siano completate le pratiche per la regolarizzazione, a norma di legge, dell'offerta di L. 100 per 30 anni del comune di Groppo a norma delle deliberazioni consiliari 30 giugno e 4 agosto 1907, restando però ad ogni modo espressamente convenuto che ove tale offerta, per una causa qualsiasi, venisse in tutto od in parte a mancare, la Società ne assumerà a proprio carico la deficienza, anche agli effetti dell'art. 13 della presente Convenzione.

Art. 12.

Contabilità

Agli effetti degli articoli 18 e seguenti della legge 16 giugno 1907, n. 540, resta stabilito che la situazione patrimoniale ed il conto speciale dell'esercizio debbono essere tenuti separati e distinti da quelli di altre linee o di altre intraprese dello stesso concessionario.

Art. 13.

Riscatto

In caso di riscatto della ferrovia, a termini degli articoli 8 e seguenti della legge 12 luglio 1908, n. 444, verrà detratta per determinare la somma dovuta dallo Stato - dall'indennità di riscatto la somma costituente l'offerta degli enti interessati.

Resta inoltre convenuto che l'annualità di riscatto verrà diminuita dell'interesse del 4.50 per cento sul valore di stima del materiale rotabile e di esercizio al momento del riscatto, o sull'ammontare a detta epoca della parte che spetta al concessionario del relativo fondo di rinnovamento costituito a termini del seguente art. 17.

Mediante la detta annualità o capitale corrispondente s'intenderanno acquisite allo Stato tutte le opere componenti la ferrovia e le sue dipendenze.

La sovvenzione governativa da comprendersi nell'annualità dei riscatto sarà trasformata in quella corrispondente al periodo di tempo che rimane dal giorno del riscatto al termine della concessione, salvo che il concessionario non domandi che gli sia continuata la sovvenzione per il periodo stabilito, ed in tal caso l'annualità di riscatto sarà calcolata escludendo dall'attivo del conto di esercizio l'importo della sovvenzione, e se il prodotto netto sarà negativo, la differenza sarà dedotta dalla sovvenzione stessa.

Nel calcolare l'annualità di riscatto saranno dedotti, nei riguardi dello Stato e nella misura di cui all'art. 11, i contributi degli enti locali, verso i quali perciò il concessionario potrà ripetere il pagamento dei concorsi medesimi fino al termine della concessione e ciò senza responsabilità alcuna del Governo a causa di mancato pagamento o di negata esistenza dell'obbligazione per tutti o parte dei contributi stessi

L'annualità di riscatto potrà, a scelta del Governo, essere convertita in un capitale corrispondente, col ragguaglio del 100 per 4.50 da pagarsi all'atto del riscatto.

Parimente nel caso ed agli effetti del penultimo capoverso dell'art. 8 della citata legge viene convenuto che l'annualità verrà corrisposta pure al saggio del 4.50 0[0.

Art. 14

Penalità per eccedenza di termini.

Trascorso infruttuosamente il termine assegnato all'art. 3 della presente convenzione per la presentazione del progetto esecutivo redatto nel modo in detto articolo indicato, il concessionario incorrerà senza bisogno di costituzione in mora nella decadenza dalla concessione e nella perdita di metà della cauzione che sarà devo-

luta allo Stato. Potrà però essergli accordata, purchè richiesta prima della scadenza, una proroga non maggiore di sei mesi, ove concorrano riconosciuti motivi.

Se il concessionario non inizierà per ciascun tronco i lavori nel termine assegnato all'art. 4 della presente Convenzione, dopo una formale ingiunzione fatta intimare dal Ministero dei lavori pubblici, incorrerà allo spirare del nuovo termine prefissogli con la ingiunzione, e senza bisogno di altra costituzione in mora, nella decadenza dalla concessione e nella perdita della intera cauzione, la quale sarà devoluta allo Stato.

Ove concorrano riconosciuti motivi, potranno essere accordate, se chieste prima della scadenza, proroghe che nel loro insieme non supereranno la durata di un anno. Tali proroghe si intenderanno estese al termine fissato nello stesso art. 4 per la ultimazione dei lavori.

Se dopo un anno dalla data dell'approvazione del progetto esecutivo i lavori non saranno avanzati e le provviste eseguite in modo da rendere sicura l'apertura della linea all'esercizio nel termine stabilito nel citato art. 4, o come sopra prorogato, il concessionario incorrerà pure, senza bisogno di costituzione in mora, nella decadenza dalla concessione e nella perdita della cauzione, che sarà devoluta allo Stato.

Anche in questo caso, se domandate prima della scadenza, ed ove, concorrano riconosciuti motivi, potranno essere accordate proroghe tali, che, cumulate con quelle eventualmente già accordate per lo inizio dei lavori, non superino la durata di un anno.

Finalmente se i lavori non saranno compiuti o le provviste non eseguite in modo da potersi aprire all'esercizio i singoli tronchi e l'intera linea nei termini stabiliti al citato art. 4, o diversamente fissati in uno dei predetti provvedimenti di proroga, il concessionario incorrerà, salvo comprovati casi di forza maggiore, in una multa di L. 200 per ogni giorno di ritardo: tale multa sarà prelevata dalla cauzione se il concessionario non provvederà al pagamento.

Decorsi però sei mesi dal giorno in cui sia cominciata l'applicazione della multa senza che la linea possa aprirsi all'esercizio, il concessionario incorrerà senza bisogno di costituzione in mora nella decadenza dalla concessione e nella perdita della intera cauzione, fatta deduzione della somma complessiva che fosse stata pagata per multe e osservato quanto dispone l'art. 253 della legge sui lavori pubblici per la parte di cauzione già restituita.

Art. 15.

Valore delle opere in caso di decadenza.

Nei casi di decadenza dalla concessione nella conseguente applicazione degli articoli 252 e 253 della legge sui lavori pubblici, come pure nel caso previsto dall'art. 255 della stessa legge, la stima devoluta ai tre arbitri inappellabili, da nominarsi come all'art. 21, si limiterà al valore delle opere e provviste esistenti considerate fuori d'uso e per il prezzo che se ne ricaverebbe potendole rivendere immediatamente e sempre indipendentemente dalla loro destinazione allo stabilimento ed esercizio della strada ferrata.

Art. 16.

Rinuncia di privilegi.

Il concessionario rinuncia ai privilegi, diritti di preferenza, indennità, e compensi di cui agli articoli 269 e 270 della legge sui lavori pubblici che gli potessero competere per diramazioni, intersezioni e prolungamenti di linea, nonchè per le linee laterali, restando in facoltà del Governo di provvedere alla costruzione ed all'esercizio di esse direttamente o mediante concessione a chiunque esso creda, senza essere tenuto in qualsiasi caso a compensi od a risarcimento di danni a favore del concessionario stesso.

Art. 17.

Costituzione di fondi speciali.

Non oltre dieci anni dall'apertura del primo tronco della ferrovia all'esercizio il concessionario dovrà iniziare la costituzione di un fondo speciale per la rinnovazione del materiale metallico d'armamento e del materiale mobile.

Pel materiale metallico d'armamento il fondo sarà costituito di L. 70, 100 e 120 per ogni km. di linea, secondo che il prodotto lordo non superi le L. 6000, 9000 e 12,000 rispettivamente, e di L. 150 se il prodotto stesso supera le L. 12,000. Pel materiale mobile il fondo suddetto sarà costituito da una quota annua eguale al 2.50 per cento del valore a nuovo del materiale mobile in servizio nell'anno. Le somme di ragione del fondo per capitale ed interessi dovranno essere investite in titoli a debito dello Stato, o da esso garantiti; ed il concessionario potrà valersene, sotto la sorveglianza del Governo, agli scopi pei quali il fondo stesso è stato costituito.

In caso d'insufficienza di detto fondo, il concessionario rimarrà egualmente obbligato alla esecuzione delle opere alle quali avrebbe dovuto provvedere a carico del fondo medesimo.

In caso di decadenza della concessione, l'intiero fondo speciale passerà in proprietà dello Stato.

In caso di riscatto o di scadenza della concessione, il complessivo fondo speciale per la rinnovazione del materiale metallico di armamento passerà a titolo gratuito in proprietà dello Stato e quello del materiale mobile verrà ripartito fra lo Stato ed il concessionario nella stessa proporzione nella quale stanno fra loro al momento del riscatto o della cessazione della concessione, l'eccedenza sulla quota di partecipazione dello Stato ai prodotti lordi della sovvenzione chilometrica, di cui all'art. 8, e la quota di partecipazione suddetta.

Art. 18.

Cessione della concessione.

È nulla la cessione della concessione della ferrovia, o della sola costruzione, o del solo esercizio, senza l'approvazione governativa.

Art. 19.

Tasse di sorveglianza.

In corrispettivo delle spese a carico del Governo per la sorveglianza della costruzione e dell'esercizio della linea, il concessionario pagherà al tesoro la somma di annue L. 2000 durante la costruzione e quella annuale di L. 50 a chilometro durante l'esercizio.

Art. 20.

Tassa di registro.

Il presente atto di concessione e quelli con cui fosse dal concessionario allogata la costruzione o l'esercizio della linea, o ceduta, previa approvazione del Governo, l'intera concessione, saranno registrati col solo pagamento del diritto fisso di lire una.

Saranno parimente registrati col diritto fisso di lire una per ogni proprietà, gli atti relativi all'acquisto ed all'espropriazione dei terreni ed altri stabili necessari per la costruzione della ferrovia concessa e delle sue dipendenze, e ciò anche quando l'acquisto o l'espropriazione si rendano necessari per successivi ampliamenti autorizzati dal Governo.

Art. 21.

Questioni.

Fermi restando i poteri conferiti dalle leggi e regolamenti vigenti al ministro dei lavori pubblici sulle questioni attinenti alla sicurezza e regolarità dell'esercizio e sulle altre d'indole tecnica quando insorgessero altre questioni per l'interpretazione o per l'esecuzione della presente convenzione e dell'annesso capitolato, il Ministero ne proporrà la soluzione in via amministrativa, sentito, occorrendo, il Consiglio di Stato. Nel caso che il concessionario non si acquietasse alla soluzione proposta, quelle di tali questioni, che a senso delle vigenti leggi fossero di competenza dell'autorità giudiziaria, saranno, dalla parte che vi ha interesse, sottoposte alla giurisdizione ordinaria di Roma, a meno che le parti con apposito

atto di compromesso non preferiscano deferirlo ad un collegio di tre arbitri, i quali potranno anche essere autorizzati a pronunciare come amichevoli compositori. Ciascuna delle parti nominerà il proprio arbitro; il terzo sarà nominato d'accordo fra le parti stesse, e' in difetto, dal primo presidente della Corte d'appello di Roma.

In ogni caso dovranno essere deferite al giudizio degli arbitri le controversie dipendenti dall'applicazione dell'art. 268 della legge sulle opere pubbliche.

Art. 22.

Modificazioni dello statuto sociale.

Salva l'approvazione definitiva dello statuto sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della legge 16 giugno 1907, n. 540, la Società si obbliga a modificare gli articoli 1, 33, 37 e 41 del proprio statuto secondo le disposizioni di cui appresso, entro il termine di sei mesi dalla data della presente Convenzione. Resta espressamente stabilito che ove decorra inutilmente tale termine di sei mesi, si riterrà come nulla e di niun effetto la presente convenzione.

Art. 1. — Aggiungere il comma seguente: « Dati i vari scopi che si propone la Società, viene stabilito che per la ferrovia Voghera-Varzi terrà un bilancio ed una contabilità perfettamente indipendenti e separati ».

Art. 33. — Al primo e secondo comma sostituire il seguente: « Salvo sempre la compartecipazione dello Stato ai prodotti della ferrovia da determinarsi a termini del rispettivo atto di concessione, e salvo le riduzioni delle spese di esercizio, di amministrazione, per imposte e tasse, degli interessi sulle obbligazioni e sui mutui, della quota annua di deperimento, ammortamento e rinnovo nella misura che sarà ritenuta necessaria dal Consiglio d'amministrazione, l'eccedenza del bilancio forma l'utile netto della Società. Tale utile netto andrà così ripartito: ».

Art. 37. — Aggiungere: « L'ammortamento di tali obbligazioni dovrà compiersi in un periodo di tempo non eccedente la durata della concessione della linea ».

Art. 41. — Aggiungere: « Le obbligazioni garantite non potranno però emettersi se non dopo che sarà stato versato l'intero ammortare del capitale azionario e saranno state collocate le obbligazioni, non garantite dalla sovvenzione governativa e da emettersi a termine dell'art. 171 del Codice di commercio ».

Art. 23.

Sostituzione della trazione elettrica a quella a vapore. Eventuale aumento della sovvenzione governativa. Clausole speciali.

Nel caso che la Società venga dal Governo autorizzata a trasformare il sistema di trazione della ferrovia sostituendo la trazione elettrica a quella a vapore, dovrà:

a) presentare alla previa approvazione governativa i progetti esecutivi degli impianti e meccanismi per la generazione, trasformazione e trasmissione dell'energia elettrica, ed i tipi del materiale rotabile, fisso e di esercizio in quanto occorra, nonchè la perizia particolareggiata della relativa spesa;

b) eseguire i detti lavori secondo le modalità approvate dal Governo e le buone regole d'arte, nei termini che verranno prestabiliti dall'autorità governativa;

c) riconoscere che nelle opere costituenti la ferrovia, e sue dipendenze, di cui all'art. 248 della legge organica sui lavori pubblici, s'intenderanno compresi tutti gli impianti, macchine ed apparecchi per la produzione, trasformazione e trasmissione dell'energia elettrica sino ai veicoli motori, subentrando lo Stato nei contratti spettanti al concessionario, sulla quantità di acqua occorrente per la ferrovia, stabilita nel disciplinare per la concessione della derivazione d'acqua o, in difetto, sulla quantità d'acqua adibita per il servizio della ferrovia. Che se la trazione elettrica sarà fatta con forza motrice fornita al concessionario da altro produttore, nelle opere di cui al citato art. 248 saranno compresi i regolari impianti e macchine per la trasformazione e trasmissione dell'energia dal luogo di arrivo della medesima da parte dell'officina produttrice, sino ai veicoli motori, subentrando lo Stato nei contratti in corso fra il concessionario della ferrovia e il produttore dell'energia; a tale effetto il concessionario dovrà stipulare espressamente in detti contratti il diritto di subingresso a favore dello Stato;

d) riconoscere che nel caso di riscatto di cui all'art. 13 della presente Convenzione le opere predette s'intenderanno acquisite allo Stato mediante l'annualità o capitale corrispondente di cui al citato articolo;

e) per la trasformazione del sistema di trazione da vapore in elettrica ricevere, dalla data dell'effettiva attuazione della trazione elettrica, una sovvenzione chilometrica annua di L. 4800, invece che di L. 4300, come all'art. 8 della presente Convenzione, subordinatamente alle condizioni e clausole di cui all'art. 9 della Convenzione stessa, avvertendo sin da ora che qualunque sia l'epoca in cui la Società provvederà a tale trasformazione della trazione, il sussidio governativo non potrà essere corrisposto che per il rimanente numero di anni occorrente a completare in 70 anni a decorrere dalla data del decreto Reale di approvazione della presente convenzione;

f) riconoscere che la ripartizione per ciascun tronco del maggior sussidio di cui alla lettera precedente verrà stabilita dal Governo sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici quando sarà provveduto all'approvazione dei progetti esecutivi di cui alla lettera *a*) del presente articolo;

g) ritenersi obbligata a veder ridotta proporzionalmente la sovvenzione annua chilometrica di L. 4800 se il costo del nuovo sistema di trazione risultasse minore di quello previsto in L. 800,000 fermi restando gli obblighi circa la contabilità e documentazione della spesa di cui al penultimo comma della presente Convenzione.

Art. 24.

Domicilio del concessionario.

Il concessionario per gli effetti di questa Convenzione elegge il suo domicilio legale in Voghera dove dovrà anche tenere la sede degli uffici di direzione e amministrazione della ferrovia concessa.

Art. 25.

Validità della Convenzione.

La presente Convenzione non sarà valida e definitiva se non dopo approvata per decreto Reale registrato alla Corte dei conti.

Fatta a Roma quest'oggi quattordici del mese di dicembre dell'anno millenovecentotto.

Il sottosegretario di Stato pei lavori pubblici
Luigi Dari.

Il sottosegretario di Stato per il tesoro
Giuseppe Fasce.

I rappresentanti della Società anonima Alta Italia di ferrovie economiche ed imprese affini:
L. Scotti — G. Ferrari.

Credazzi, teste. — *Vito Ruggeri*, teste.

Avv. Francesco Potenza
segretario delegato alla stipulazione dei contratti del Ministero dei lavori pubblici.

Il numero 153 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 8 aprile 1906, n. 142 ed il regolamento approvato con Nostro decreto 3 agosto 1908, n. 623;

Visto il Nostro decreto 27 settembre 1908, col quale si approvano gli organici delle scuole medie per l'anno scolastico 1908-909;

Visto che col decreto suddetto, mentre fu stabilito il posto di capo d'Istituto effettivo nel ginnasio di Castellammare del Golfo, non fu soppresso il posto d'insegnante di materie letterarie nel ginnasio superiore;

Visto che per le variazioni avvenute dal 1° ottobre 1908 in poi, nel numero dei capi d'Istituto per collocamenti a riposo, promozioni da incaricati ad effettivi, trasferimenti, ed esonero d'insegnamento, si debbono, per il disposto dell'art. 20 del regolamento approvato con Nostro decreto 3 agosto 1908, n. 623, apportare le necessarie variazioni all'organico;

Sentito il Consiglio dei ministri:

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'organico delle scuole medie per l'anno scolastico 1908-909 sono apportate le seguenti variazioni:

Dal 1° ottobre 1908:

È soppresso un posto del secondo ordine di ruoli per l'insegnamento delle materie letterarie nelle classi superiori del ginnasio di Castellammare del Golfo.

Nella scuola tecnica « Aldo Manuzio » di Roma è sostituito al capo d'Istituto effettivo con insegnamento, un capo d'Istituto effettivo senza insegnamento ed è contemporaneamente aumentato un posto del 1° ordine di ruoli per l'insegnamento della storia e geografia nella scuola stessa.

È soppresso un posto di capo d'Istituto nella scuola normale complementare di Belluno ed è contemporaneamente aumentato un posto del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento delle scienze nella scuola stessa.

Dal 1° novembre 1908:

Sono istituiti i posti di capo d'Istituto nei licei di Senigallia e Ferrara e nel ginnasio di Castroreale, e sono contemporaneamente soppressi tre posti del 2° ordine di ruoli, dei quali uno per l'insegnamento della matematica nel liceo di Senigallia, uno per l'insegnamento delle lettere italiane nel liceo di Ferrara ed uno per l'insegnamento delle materie letterarie nelle classi superiori del ginnasio di Castroreale.

È istituito il posto di capo d'Istituto effettivo nella scuola tecnica di Finale Emilia ed è contemporaneamente soppresso un posto del 1° ordine di ruoli per l'insegnamento della storia e geografia nella scuola stessa.

È istituito il posto di capo d'Istituto effettivo nella scuola tecnica di Corleone ed è contemporaneamente soppresso un posto del 1° ordine di ruoli per l'insegnamento della lingua italiana nella scuola stessa.

Dal 16 novembre 1908:

È istituito il posto di capo d'Istituto del R. ginnasio di Partinico ed è contemporaneamente soppresso un posto del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento delle materie letterarie nelle classi superiori del ginnasio stesso.

Dal 1° dicembre 1908:

Sono soppressi due posti del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento delle materie giuridico-economiche nell'Istituto tecnico di Roma e di lettere italiane nell'Istituto tecnico di Aquila ed un posto del 1° ordine di ruoli per l'insegnamento della lingua francese nella scuola complementare « Laura Bassi » di Bologna, perchè sono venute a cessare le ragioni per le quali i detti posti erano mantenuti, sin dalla applicazione della legge, quali posti *ad personam*.

È istituito il posto di capo d'Istituto nel ginnasio di Atri ed è contemporaneamente soppresso un posto del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento delle materie letterarie nelle classi superiori del ginnasio stesso.

Dal 16 dicembre 1908:

È soppresso il posto di capo d'Istituto nella scuola normale complementare di Trapani ed è aumentato un posto del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento delle lettere italiane nei corsi normali della scuola stessa.

È istituito il posto di capo d'Istituto nella scuola normale-complementare di Noto ed è contemporaneamente diminuito un posto del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento delle lettere italiane nei corsi normali della scuola stessa.

Dal 16 febbraio 1909:

È istituito il posto di capo d'Istituto nel R. liceo di Sassari ed è contemporaneamente soppresso un posto del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento della storia naturale nel liceo stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **169** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti 4 aprile 1869, n. 4993, e 24 ottobre 1871, n. 623, riguardanti il regolamento organico del R. istituto forestale di Vallombrosa;

Considerata la necessità di provvedere nel più breve tempo possibile a completare con adatto personale il

ruolo organico degli ufficiali forestali, ampliato in virtù della legge 5 luglio 1908, n. 375, ed ai bisogni speciali derivanti dalla legge 25 giugno 1906, n. 255, relativa ai provvedimenti a favore della Calabria;

Considerato, altresì, che con i mezzi ordinari di reclutamento dei giovani e con il presente ordinamento dell'Istituto tali fini non si conseguirebbero che a troppo lunga scadenza, mentre i bisogni dell'Amministrazione forestale e quelli inerenti all'attuazione della legge predetta, divengono più urgenti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito presso l'Istituto forestale di Vallombrosa un corso accelerato della durata di mesi sette dall'aprile al novembre 1909.

A tale corso saranno ammessi i laureati in scienze agrarie e i licenziati delle scuole di applicazione degli ingegneri, i quali abbiano conseguito la laurea da non più di un biennio.

Art. 2.

Sono stabilite numero dieci borse di studio di L. 450 ciascuna, da conferirsi mediante concorso per titoli fra gli iscritti al corso predetto.

Al pagamento di tali borse si provvederà con i fondi stanziati al capitolo 181 del bilancio del Ministero di agricoltura per l'esercizio 1908-909 ed occorrendo con quelli corrispondenti dell'esercizio successivo.

Art. 3.

Gli insegnamenti di tale corso sono ripartiti nel modo seguente:

a) materie comuni a tutti i laureati;

Selvicoltura generale e speciale — Sistemazione dei bacini montani nei riguardi idraulici ex silvo-pastorali — Custodia dei boschi — Utilizzazione e tecnologia forestale — Economia forestale (Dendrometria forestale. Assestamento. Estimo forestale) — Diritto, legislazione ed amministrazione forestale;

b) materie per i laureati delle scuole di applicazione per gli ingegneri:

Fitografia — Patologia vegetale — Agricoltura e Alpicoltura;

c) materie per i laureati delle scuole superiori di agricoltura:

Esercizi di topografia, con speciale considerazione dell'altimetria e del rilievo del profilo dei torrenti — Costruzioni forestali, con speciale considerazione degli opifici per la lavorazione e dei mezzi di trasporto del legname.

Art. 4.

Al termine del corso accelerato i primi dodici fra gli allievi che avranno superato gli esami relativi conseguendo il diploma di licenza, avranno i diritti di cui all'art. 1 del R. decreto 5 agosto 1879, n. 5082 (serie 2ª) che assicura la nomina all'ufficio di sotto ispettore aggiunto nell'Amministrazione forestale dello Stato. Con apposito decreto ministeriale saranno fissate le norme per la graduatoria complessiva fra gli allievi ordinari dell'Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1909.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 170 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 12 gennaio 1909, n. 12, recante provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, la quale all'art. 1 assegna la somma di lire trenta milioni, da prelevarsi dalle eccedenze di cassa provenienti dagli avanzi dell'esercizio 1907-908, allo scopo di provvedere a bisogni ed opere urgenti e riparare o ricostruire edifici pubblici danneggiati, autorizzando il Governo a ripartire detta somma fra i bilanci dello Stato, secondo le rispettive competenze;

Visti i Nostri decreti 24 gennaio, 7 e 28 febbraio 1909, nn. 26, 53 e 119, coi quali venne autorizzata l'assegnazione di lire sei milioni al capitolo n. 86-*bis* del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per provvedere a riparazioni e ad opere urgenti agli edifici in uso delle Amministrazioni dello Stato;

Riconosciuta la necessità di aumentare di lire sette milioni la dotazione del precitato capitolo n. 86-*bis*;

Considerato che sulla predetta somma di L. 30,000,000, in conseguenza delle assegnazioni già autorizzate in L. 17,633,469, rimane disponibile la somma di lire 12,366,531;

Vista la legge 28 giugno 1908, n. 302, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario in corso;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In conto del fondo di L. 30,000,000 di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, è autorizzata l'as-

segnazione della somma di lire settemilioni (L. 7,000,000) da portarsi in aumento alla dotazione del capitolo n. 86-*bis*: « Assegnazione sul fondo di lire trentamilioni destinati a provvedere a bisogni ed opere urgenti ed a riparare o ricostruire edifici pubblici danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, a termini dell'articolo 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1908-909.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **173** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data 3 aprile 1909, col quale il presidente della Camera dei deputati notificò avere la Camera stessa, nella seduta di quel giorno, deliberato che nel Collegio di Caulonia (Reggio Calabria 3°), si proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati Pellicano Francesco Maria e Valentino Giuseppe;

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Caulonia (Reggio Calabria 3°) è convocato pel giorno 25 aprile 1909 affinchè proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati Pellicano Francesco Maria e Valentino Giuseppe.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Messina, addì 6 aprile 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **174** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 3 aprile 1909, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale di Pescarolo ed Uniti (Cremona 3°);

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, num. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Pescarolo ed Uniti è convocato pel giorno 25 aprile 1909 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 2 maggio successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Messina, addì 6 aprile 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 28 novembre 1908:

Minarelli Luigi, ufficiale d'ordine a L. 1800, promosso per scadenza quadriennale, allo stipendio annuo di L. 2050 dal 1° luglio 1908, prendendo posto in ruolo tra Bettoni Maria Enrico e Liberti Pasquale.

Con R. decreto del 13 dicembre 1908:

Falciola Nicola, ufficiale postale e telegrafico, a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda per motivi di malattia, dal 16 dicembre 1908.

Alessi Gabriele, ufficiale postale e telegrafico, a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° dicembre 1908.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

Battaglia Giuseppe, ufficiale d'ordine, a L. 1200, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° luglio 1908.

Ministero delle Poste e dei Telegrafi

PROSPETTO delle entrate postali del 2° trimestre dell'esercizio 1908-909 confrontate con quelle del 2° trimestre dell'esercizio 1907-1908.

ESERCIZIO 1908-909

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Ottobre	Novembre	Dicembre (1)	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
	Poste:						
	Francobolli per la corrisponenza	5,471,657 66	5,573,857 56	6,690,570 55	17,736,105 77	16,862,375 79	34,598,481 56
	Biglietti postali	40,712 95	42,095 15	41,925 15	124,733 25	111,935 45	236,668 70
	Cartoline per la corrispondenza	662,214 75	654,332 45	649,414 35	1,965,961 55	1,987,825 80	3,953,787 35
	Cartoline per i pacchi	558,024 20	698,415 10	1,157,820 05	2,414,259 35	1,477,925 80	3,892,185 15
	Vaglia-cartoline	—	—	—	—	—	—
	Segnatasse	583,204 85	618,049 10	662,229 10	1,863,483 05	1,824,531 80	3,658,014 85
	Tasse per l'emissione dei vaglia, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Francatura dei giornali	255,377 83	234,511 83	268,152 40	758,042 14	646,282 09	1,404,324 23
	Riscossioni diverse	8,963 52	5,155 47	42,978 73	57,097 72	22,112 42	79,210 14
	Tasse dei vaglia consolari	—	—	—	—	—	—
	Rimborsi delle Amministrazioni estere	331,348 01	250,732 55	265,354 29	847,434 85	757,114 45	1,604,549 30
	Quote di concorso dei Comuni	—	—	—	—	—	—
	Ammontare dei vaglia perenti	—	—	—	—	—	—
	Carte-valori fuori corso	178 50	273 95	439 30	891 75	946 80	1,838 55
	Tasse di vaglia per gli emigrati	2,629 30	2,468 45	2,728 20	7,825 95	8,847 45	16,673 40
	Buoni risposta	867 —	806 40	600 90	2,274 30	1,968 —	4,242 30
	Totale . . .	7,915,178 60	8,080,698 06	9,782,233 02	25,778,109 68	23,701,865 85	49,479,975 53

(1) Nelle cifre di dicembre non sono comprese le entrate delle provincie di Messina e di Reggio Calabria, l'accertamento delle quali, in conseguenza dell'avvenuto terremoto, non fu potuto tuttora precisare.

ESERCIZIO 1907-908

Num.	CAPITOLI – DENOMINAZIONE	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
38	**Poste:**						
	Francobolli per la corrispondenza	5,274,185 30	5,277,711 02	6,458,071 06	17,009,967 47	16,232,918 10	33,242,885 57
	Biglietti postali	36,630 15	39,546 10	40,868 35	117,044 60	106,257 70	223,302 30
	Cartoline per la corrispondenza	674,382 15	666,701 20	683,630 20	2,024,713 55	2,028,301 55	4,053,015 10
	Cartoline per pacchi	526,791 15	661,178 85	1,147,691 10	2,335,661 10	1,385,248 85	3,720,909 95
	Vaglia-cartoline	—	—	—	—	—	—
	Segnatasse	574,928 05	577,543 40	617,904 55	1,770,376 —	1,767,974 45	3,538,350 45
	Tasse per l'emissione dei vaglia, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Francatura dei giornali	240,137 87	234,338 89	246,804 90	721,281 66	617,797 79	1,339,079 45
	Riscossioni diverse	4,424 10	18,478 74	6,733 63	29,636 47	25,987 09	55,623 56
	Tasse dei vaglia consolari	—	—	—	—	—	—
	Rimborsi delle Amministrazioni estere	306,192 42	217,866 92	290,796 43	814,855 77	786,651 20	1,601,506 97
	Quote di concorso dei Comuni	—	—	—	—	—	—
	Ammontare dei vaglia perenti	—	—	—	—	—	—
	Carte-valori fuori corso	130 20	643 55	219 80	993 55	1,033 10	2,026 65
	Tasse di vaglia per gli emigrati	3,646 75	3,263 30	3,956 20	10,866 25	12,585 55	23,451 80
	Buoni risposta	24,072 30	5,362 80	2,219 70	31,654 80	3,903 30	35,558 10
	Totali	7,665,520 53	7,702,634 77	9,498,895 92	24,867,051 22	22,968,658 68	47,835,709 90
	Differenza dell'esercizio 1908-909 in più	249,658 07	378,063 29	283,337 10	911,058 46	733,207 17	1,644,205 63
	Differenza dell'esercizio 1908-909 in meno	—	—	—	—	—	—

PROSPETTO delle entrate telegrafiche del 2° trimestre dell'eserc. 1908-909 confrontate con quelle del 2° trimestre dell'eserc. 1907-1908.

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
	Esercizio 1908-909:						
40	Corrispondenza telegrafica:						
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali	1,740,946 94	1,575,122 30	1,614,499 98	4,930,569 22	4,677,142 29	9,607,711 51
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	146,588 35	4,663 44	3,652 88	154,907 67	12,792 15	167,699 82
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	202 50	41 45	48 05	292 —	105 62	397 62
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato (Comprese L. 738.48 per radiotelegrammi).	—	—	54,445 35	54,445 35	53,049 13	107,494 48
	Totali . . .	1,887,737 79	1,579,830 19	(a) 1,672,646 26	5,140,214 24	4,743,089 19	9,883,303 43
	Esercizio 1907-1908:						
39	Corrispondenza telegrafica:						
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali	1,845,709 02	1,550,349 79	1,491,406 80	4,887,465 61	4,586,018 11	9,473,483 72
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	146,463 73	5,018 28	4,041 71	155,523 72	14,120 57	169,644 29
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	172 15	—	48 80	220 95	193 73	414 68
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di stato	—	—	32,016 22	32,016 22	40,074 56	72,090 78
	Totali . . .	1,992,344 90	1,555,368 07	1,527,513 53	5,075,226 50	4,640,406 97	9,715,633 47
	Differenza nell'esercizio 1908-909 in più . .	—	24,462 12	145,132 73	64,987 74	102,682 22	167,669 9[illegible]
	Differenza nell'esercizio 1908-909 in meno .	104,607 11	—	—	—	—	—

(a) Nelle cifre di dicembre non è compreso l'importo delle provincie di Messina e di Reggio Calabria, l'accertamento delle quali, in conseguenza del terremoto, non fu ancora potuto precisare.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I, Sezione II - (Servizio

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de-

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52160	Chiarugia Giulio (Banchi A. Mack-Orlandini E.)	*Atlante di anatomia dell'uomo ad uso degli artisti*, nelle lingue italiana, francese, inglese e tedesca. Riproduzione ed illustrazione di preparati anatomici, di modelli e di opere d'arte. Preparati di A. Banchi e disegni di Ernestina Mack-Orlandini. Depositato il fascicolo I in lingua italiana.
52161	Salgari Emilio	*Sulle frontiere del Far West*. Avventure illustrate da 20 disegni di G. Amato . . . . .
5.162	Corrias Gius. Emanuele	*Sulle origini delle « Legis Actiones »*. Studio . . . .
52195	Zignoni Torquato	*Tre canti educatori* a due parti, con accompagnamento di pianoforte: 1° *Ai monti* (parole di Luigi Giacomelli): 2° *Aurora* (parole di E. Fiorentino): 3° *Preghiera* (parole di Alice Cuman).
52196	Cavallero Gaspare	*Chimica e Microscopia clinica - Manuale di uroscopia clinica*, colla descrizione di un metodo clinico approssimativo di determinazione del bilancio azotato, con speciale riguardo alla *diagnosi della insufficienza funzionale dei reni e dell'intestino*, illustrato con 91 figure e 26 tavole litografiche.
52197	Chesi Gustavo	*La colonizzazione europea nell'est Africa*, Italia, Inghilterra, Germania, con due carte geografiche a colori, 59 illustrazioni dal vero e due fac-simili di lettere
52198	Trombetta Michelangelo	*La donna non può istruire nè educare*. . . . .
52199	Anonimo (Bariatinsky V. V.)	*L'oiselle*. Vieille romanze russe pour chant et piano. Version française par le prince V. V. Bariatinsky (N. di cat. 112701)
52200	Bechi Giulio	*Lo spettro rosso*. Romanzo . . . .
52201	Savorgnan di Brazzà Francesco	*L'elettricità e le sue diverse applicazioni*. (1ª serie « Le grandi invenzioni e le grandi conquiste dell'uomo nella scienza, nelle arti e nelle industrie) Un volume illustrato da 471 incisioni e 4 tavole a colori fuori testo.
52202	Bojer Johan (Hansen H. M.)	*La coscienza*. Romanzo. Traduzione italiana di H. M. Hansen dall'originale norvegese *Erik Evje*.
52203	Rocco Emilio	*Kursaal o Grand Hotel du Kursaal* da sorgere sulla via Litoranea di Santa Lucia. — Progetto di cui si depositano il prospetto e la planimetria in oleografia
52204	Menghini A. e C. (ditta)	*Album Pavimenti* - Anno 1909 - Disegni per lavori in cemento della ditta dichiarante (mattonelle, bordure, fasce, pietrini) in 52 tavole coi nn. 51 a 74 (tavole 12) per mattonelle intarsiate: nn. 126 a 142 (tavole 3) per bordure: nn. 176 a 182 (tavole 1 per fasce e nn. 201 a 206 (tavole 6) per pietrini

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la 2ª quindicina del mese di gennaio 1909 per gli effetti del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1º del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Soc. per le industrie grafiche G. Spinelli e C. Firenze, 1 gennaio 1908	Pampaloni Luigi	Firenze 10 ottobre 1908	
Tip. Soc. anonima e industrie grafiche già f.lli Armanino. Genova, 10 novembre 1908	R. Bemporad e F., editori	id. 19 novembre 1908	
Stabilimento della Tipografia industriale di Cagliari, 15 novembre 1908	Corrias Gius. Emanuele	Cagliari 23 id. »	
Baroni C. A. e C., editori. Verona, 5 dicembre 1908	Zignoni Torquato	Verona 10 dicembre »	
Tipografia della Società dichiarante. Torino, 2 dicembre 1908	Unione tipografico-editrice torinese (Società)	Torino 11 id. »	
Detta, 2 id. »	Detta	id. 11 id. »	
(Flli Bocca, editori, Torino); tipografia della Società anonima italiana industrie grafiche, Torino, 25 settembre 1908	Trombetta Michelangelo	id. 15 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 20 novembre 1908	G. Ricordi e C., editori	Milano 12 id. »	
Tip. Treves, Milano, 15 dicembre 1908	Società anonima Flli Treves, editori	id. 22 id. »	
Detta, 19 ottobre »	Detta	id. 22 id. »	
Detta, 19 dicembre »	Detta	id. 22 id. »	
Stabilimento eliografico Leopoldo Cosmi, Napoli, 21 dicembre 1908.	Rocco Emilio	Napoli 30 id. »	
Stabilimento litografico G. B. Virtuani e C., Milano, 3 dicembre 1908	Ditta A Menghini e C, in persona del suo gerente Amedeo Menghini	Milano 2 gennaio 1909	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52205	Baravalle Vittorio	*All'amica lontana.* Valse-boston per pianoforte . . . .
52206	Detto	*Inno degli schiatori.* Versi del tenente Corrado Venini . . . .
52207	Bertinetti Giovanni	*Le orecchie di Meo.* Storia di quei ragazzi intelligenti che amano lo studio come il fumo negli occhi, con 150 disegni intercalati nel testo e copertina di Attilio Mussino.
52208	Gaglio Gaetano	*Trattato di farmacologia e terapia.* . . . .
52209	Erba Carlo (Ditta)	*Lista general de las soluciones esterilizados para inyecciones hipodermicas* . . . . .
52213	Fuselia Gaetano	*Tecnica sintetica del violino.* 26 esercizi su sistema cromatico (Num. di cat. 1). . . . .
52214	Afan de Rivera Costaguti Maria	*Manuale pratico di lingua Somala* ad uso dei viaggiatori nella Valle del Giuba . . . .
52215	Naylor E. W.	*The Angelus.* An opera in a prologue and four acts. Partitura d'orchestra originale . .
52216	Avetta Adolfo	*Manoscritti di etica della Universitaria di Padova* (Nozze Marchesini-Velo, 7 gennaio 1909)
52218	Montemezzi Italo (Solazzi Ugo)	*Hellera.* Opera in tre atti di Luigi Illica (da « Adolphe » di Benjamin Constant). Opera completa per canto e pianoforte, riduzione di Ugo Solazzi (N. di cat. 112511)
52219	Daniderff Léo	*Hymne au vin nouveau,* per canto e pianoforte — Paroles de Gaston Couté. (N. di cat. 112,464)
52220	Detto	*La mauvaise herbe,* per canto e pianoforte — Paroles de Gaston Couté. (N. di cat. 112,460)
52221	Detto	*Le patois de chez nous,* per canto e pianoforte — Paroles de Gaston Couté. (N. di cat. 112,458)
52222	Detto	*Va danser.....,* per canto e pianoforte — Paroles de Gaston Couté. (N. di cat. 112,462)
52223	Grimaldi Francesco	*Doute.* Caprice pour piano — Op. 128. (N. di cat. 112,455). . . . .
52224	Tarenghi Mario	*Sérénade amoureuse* pour piano à quatre mains — Op. 42. (N. di cat. 112,450) . . . . .
52225	Detto	*Preludio e fuga* a imitazione dello stile antico — Op. 46 — (N. 1 delle composizioni per due pianoforti agli allievi dei conservatori e licei musicali. (N. di cat. 112,451)
52226	Detto	*Trois morceaux faciles* pour piano. Op. 43. N. 1 « Carillon ». (N. di cat. 112,452) . . . .
52227	Detto	*Trois morceaux faciles* pour piano. Op. 43. N. 2 « Moresque ». (N. di cat. 112,453) . . .
52228	Detto	*Trois morceaux faciles* pour piano. Op. 43. N. 3 « Moment joyeux ». (N. di cat. 112,454)
52229	Marescotti E. A.	*Coeur charmé.* Morceau pour piano. (N. di cat. 112,658) . . . .
52330	Amoroso Francesco	*Ore d'ozio.* Polka per banda. Piccola partitura. (N. di cat. 122,238) . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Stabilimento musicale dell'editore Joseph Sgallari, Torino, 2 gennaio 1909.	Baravalle Vittorio	Torino	4	gennaio	1909	
Detto, 2 id. »	Detto	Id.	4	id.	»	
Tipografia della Ditta eredi Botta, Torino, 20 dicembre 1908.	Ditta editrice S. Lattes e C.	Id.	11	id.	»	
Tipografia « Indipendenza » Milano, 2 gennaio 1909	Società editrice libraria, di Milano, in persona del suo gerente Domenico De Marsico	Milano	11	id.	»	
Tipografia Opizzi, Corno e C., Milano, 30 dicembre 1908	Ditta Carlo Erba in persona del suo procuratore Luigi Banfi	Id	12	id.	»	
Stabilimento musicale Brandstetter Oscar in Lipsia (Germania), dicembre 1908	Fusella Gaetano, editore	Napoli	16	id.	»	
Tipografia della Casa Editrice Italiana, Roma, 1° gennaio 1909	Afan de Rivera Costaguti Mari	Roma	16	id.	»	
—	G. Ricordi e C., editore	Milano	18	id.	»	Art. 14 e 23. — Non ancora rappresentata all'atto del deposito n Prefettura.
Tipografia dei fratelli Salmin, Padova, 1909	Avetta Adolfo	Padova	20	id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 20 gennaio 1909	G. Ricordi e C., editori	Milano	20	id.	»	
Detta, 28 dicembre 1908	Detti	Id.	20	id.	»	
Detta, 28 id. »	Detti	Id.	20	id.	»	
Detta, 28 id. »	Detti	Id	20	id.	»	
Detta, 28 id. »	Detti	Id.	20	id.	»	
Detta, 2 id. »	Detti	Id.	20	id.	»	
Detta, 2 id. »	Detti	Id.	20	id.	»	
Detta, 2 id. »	Detti	Id.	20	id.	»	
Detta, 2 id. »	Detti	Id.	20	id.	»	
Detta, 2 id. »	Detti	Id.	20	id.	»	
Detta, 2 id. »	Detti	Id.	20	id.	»	
Detta, 28 id. »	Detti	Id.	20	id.	»	
Detta, 12 id. »	Detti	Id.	20	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52231	Amoroso Francesco	*Che bei tempi!* Mazurka per banda. Piccola partitura. (N. di cat. 112,239) . . . .
52232	Detto	*Brio.* Galop per banda. Piccola partitura. (N. di cat. 112,240) . . . .
52233	Detto	*Palermo.* Marcia militare per banda. Piccola partitura. (N. di cat. 112,241) . . . .
52234	Goldmark Carlo (Solazzi Ugo)	*Un racconto d'inverno.* Opera in tre atti di A. M. Willner (libera riduzione da Shakespeare). Versione ritmica italiana di Costanzo Rhénet. Opera completa per canto e pianoforte, riduzione di Ugo Solazzi. (N. di cat. 112,580)
52235	Willner A. M. (Rhénet Costanzo)	*Un racconto d'inverno.* Opera in tre atti (libera riduzione da Shakespeare). Musica di Carlo Goldmark. Libretto. Versione ritmica italiana, di Costanzo Rhénet. (N. di catalogo 112,581).
52236	Pugni Luigi	*Milano nel taschino.* Guida-indicatore di tutte le vie, piazze, vicoli, riparti rurali, uffici pubblici, con pianta della città per l'anno 1909
52237	Cuturi Torquato	*Trattato delle compensazioni nel diritto privato italiano* . . . .
52238	Kienbock Roberto (Fiorini Massimiliano)	*Radioterapia.* Nozioni biologiche fondamentali, metodi di applicazione ed indicazioni. Traduzione italiana del dott. Massimiliano Fiorini dall'originale tedesco, riveduto dall'autore, con prefazione del dott. Giovanni Pini, con 178 figure nel testo.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2°, del testo

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52163	Rocchi E.	*Le piante iconografiche e prospettiche di Roma del secolo XVI*, con la riproduzione degli studi originali autografi di Antonio Da Sangallo, il giovane, per le fortificazioni di Roma, dei mandati di pagamento e di altri documenti inediti relativi alle suddette fortificazioni. Testo.
52164	Mommsen Teodoro (Luigi di San Giusto)	*Storia di Roma antica.* Nuova traduzione italiana in tre volumi, eseguita sull'ultima edizione tedesca da Luigi Di San Giusto, illustrata nei luoghi, nelle persone e nei monumenti a cura di Ettore Pais. Vol. I (libro 1°, fino alla cacciata dei Re di Roma - libro 2°, fino all'unione d'Italia - libro 3°, fino alla sottomissione di Cartagine e degli Stati greci).
52165	Detto	*La storia di Roma antica.* Nuova traduzione... ut supra. Vol. II (libro 4°, « La Rivoluzione »).
52166	Detto (Detto)	*Storia di Roma antica.* Nuova traduzione . . . « ut supra ». Vol. 3° (libro 5° « La fondazione della monarchia militare »), con appendici. - (Teodoro Mommsen. - Notizie delle più importanti pubblicazioni di storia romana posteriore del Mommsen)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 12 dicembre 1908	G. Ricordi e C., editori	Milano 20 gennaio 1909	
Detta, 12 id. »	Detti	Id. 20 id. »	
Detta, 12 id. »	Detti	Id. 20 id. »	
Detta, 16 id. »	Detti	Id. 20 id. »	
Detta, 28 id. »	Detti	Id. 20 id. »	
Stabilimento Marenghi pel testo e A. Vallardi per la pianta, Milano, 21 gennaio 1909	Pugni Luigi	Id. 21 id. »	
Tipografia Edoardo Dal Pozzo, Faenza, 15 gennaio 1909	Società editrice libraria di Milano, in persona del suo gerente Domenico De Marsico	Id. 21 id. »	
Tipografia « Indipendenza » Milano, 18 gennaio 1909	Detta	Id. 21 id. »	

unico delle leggi ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia della Casa editrice nazionale Roux-Viarengo. Torino, 11 ottobre 1902	Società tipografica editrice nazionale	Torino 3 dicembre »	
Detta, 5 agosto 1903	Detta	Id 3 id. »	
Detta, 1 gennaio 1904	Detta	Id 3 id. »	
Detta, 15 gennaio 1905	Detta	Id 3 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52167	Berthelet Giovanni	*Conclavi, pontefici e cardinali nel secolo XIX.* Atti concernenti la malattia, morte ed elezione del papa.
52168	Detto	*Storia e rivelazioni sul conclave del 1903 - L'elezione di Pio X,* con i ritratti dei cardinali intervenuti al conclave
52169	Moriondo Ezio	*Le turbine a vapore.* Teoria, calcoli di massima, elementi costruttivi, con 104 figure intercalate nel testo. (Raccolta di memorie e rassegne tecniche, n. 9)
52170	Wehmeyer S. A.	*Alimentazione, conservazione e funzionamento delle caldaie marine,* con figure intercalate nel testo. - (Raccolta di memorie e rassegne tecniche, n. 10)
52171	Carano-Donvito Giovanni	*Trattato di economia commerciale e di istituzioni doganali.* (Biblioteca di scienze sociali e politiche - n. 54).
52172	Stiavelli Giacinto	*Antonio Guadagnoli e la Toscana dei suoi tempi.* . . . .
52173	Pignatelli di Monteroduni	*Il Santo Misterioso.* Novella. (Il libro contiene le seguenti altre novelle: Commedianti girovaghi; Tardillo; Selva d'amore; Fabio, dipintore (Dittico: parti 1ª e 2ª); Padre Crispo; Corsari; Baldassare; Donne superbe, donne effettuose; Il passerino del geleota; Eremita; Guerra di fanciulli; Le cinque navi di Mattia; Luna di giugno).
52174	Agresti Antonio	*L'idea che uccide.* Romanzo . . . .
52175	Ricciardi Maria	*Le solitarie.* Liriche . . . .
52176	Ducceschi Piero	*La municipalizzazione dei pubblici servizi.* (Biblioteca del cittadino italiano, nn. 92-93 riuniti).
52177	Montel Lelio	*I medici,* quali furono, quali sono, quali saranno . . . .
52178	Valente Giovanni	*Rime dell'addio.* Poesie . . . .
52179	Rossi Federico	*Momenti lirici* . . . .
52180	Toscano Felice	*Silvio Pregati,* (Fra il Mincio e l'Adige). Romanzo storico . . . .
52181	Alpi Giovanni	*Il ricorso nel procedimento contenzioso davanti la Giunta provinciale amministrativa,* giusta la legge 1° maggio 1890, n. 6837, « Illustrazione teorico-pratica con richiami di giurisprudenza ». (Biblioteca del cittadino italiano, n. 83).
52182	Birga Arturo	*Rispetti toscani* . . . .
52183	Conti Giovanni	*Elementi di precettistica* ad uso delle scuole complementari e tecniche, in conformità dei programmi governativi.
52184	Pierantoni Riccardo	*La nuora - L'armena - Sogni d'artista* . . . .
52185	Kipling Rudyard (Rasponi Angelica)	*Racconti della Jungla.* Traduzione di Angelica Rasponi. Versi tradotti da Y. . . . . . .
52186	Gazza Paolo	*Tempus loquendi.* Poesie (1900-1907). . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Tipografia della casa editrice nazionale Roux e Viarengo. Torino, 1° gennaio 1903	Società tipografico-editrice nazionale	Torino 3 dicembre »	
Tipografia della *Tribuna*, Roma, 15 agosto 1904	Detta	Id. 3 id. »	
Tipo-litografia della Società dichiarante (già Roux e Viarengo), Torino, 25 settembre 1907	Detta	Id. 3 id. »	
Detta, 24 id. 1907	Detta	Id. 3 id. »	
Detta, 8 ottobre »	Detta	Id. 3 id. »	
Detta, 28 id. »	Detta	Id. 3 id. »	
Detta, 17 dicembre »	Detta	Id. 3 id. »	
Detta, 28 ottobre »	Detta	Id. 3 id. »	
Detta, 28 agosto »	Detta	Id. 3 id. »	
Detta, 16 novem. »	Detta	Id. 3 id. »	
Tip. della Casa editrice nazionale Roux e Viarengo, Torino, 2 agosto 1902	Detta	Id. 3 id. »	
Tipografia della Società dichiarante (già Roux e Viarengo), Torino, 12 ottobre 1907	Detta	Id. 3 id. »	
Detta, 1° gennaio 1908	Detta	Id. 3 id. »	
Detta, 9 ottobre 1907	Detta	Id. 3 id. »	
Tipografia della Casa editrice nazionale Roux e Viarengo. Torino, 1° agosto 1902	Detta	Id. 3 id. »	
Tipografia della Società dichiarante (già Roux e Viarengo). Torino, 23 novembre 1907	Detta	Id. 3 id. »	
Tipografia della Casa Editrice Nazionale Roux e Viarengo, 3 agosto 1902	Detta	Id. 3 id. »	
Detta, 30 novembre 1901	Detta	Id. 3 id. »	
Detta, 1° gennaio 1903	Detta	Id. 3 id. »	
Tipografia della Società Editrice Nazionale (già Roux e Viarengo), Torino, 9 dicembre 1907	Detta	Id. 3 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52187	Magrini Effren	*La sicurezza e l'igiene dell'operaio nell'industria,* con disegni intercalati nel testo . .
52188	Foschini G. F.	*Ecce sacerdos magnus.* Responsorio a tre voci virili, con accompagnamento d'organo - Op. 127 (N. di cat. 141).
52189	Detto	*Ronda di gnomi.* Scherzo per pianoforte - Op. 109 (N. di cat. 110) . . . .
52190	Bolzoni Giovanni	*Des bébés en marche.* Pezzo caratteristico per orchestra . . . .
52191	Rossi Giuseppe	*Tre tantum ergo* ad chorum duarum vocum aequalium (C. A. vel T. B.), horgano vel harmonio comitante — Op. 61 (N. di cat. 130)
52192	Bortolan Carlo	*Desio dell'orfanello.* Coro per tre voci bianche, con accompagnamento di pianoforte — Parole di E. G. — Op. 7
52193	Bottazzo Luigi	*Memento Domine David.* Salmo 131, per coro di due voci simili (bianche e virili), in falsi bordoni alternati col canto gregoriano, con accompagnamento d'armonio — Op. 137 — (N. di cat. 137)
52194	Remondi Roberto	*Preludio* (Fughetta) per organo — Op. 65 — (N. di cat. 143) . . . .
52210	Leva Giovanni	*La Borsa e il suo meccanismo.* Manuale pratico dell'azionista e del piccolo capitalista. Seconda edizione, la prima essendo del 1907
52211	Sacchi Pietro	*Touring!* Inno per pianoforte . . . .
52212	Borredon Giuseppe	*L'equilibrio ed il moto perpetuo della Terra girante attorno al Sole* . . . .
52217	Moriondo Ezio	*I cicli termici del vapore nelle macchine a stantuffo.* Nuovo metodo per l'analisi dei diagrammi d'indicatore, con figure intercalate nel testo
52230	Bargagli Petrucci F.	*Montepulciano, Chiusi e la Val di Chiana Senese.* Monografia, con 164 illustrazioni da fotografie illustrate: Serie I[a] « Italia artistica » diretta da Corrado Ricci. (N. di cat. 31)
52240	Lorenzini Antonio	*Cadore.* Monografia con 122 illustrazioni. (Collezione di monografie illustrate: Serie I[a] « Italia artistica », diretta da Corrado Ricci. N. di cat. 33).
52241	Faloci-Pulignani Michele	*Foligno.* Monografia con 165 illustrazioni. (Collezione di monografie illustrate: Serie I[a] « Italia artistica », diretta da Corrado Ricci, N. di cat. 35).
52242	Paternò-Castello Giovanni	*Nicosia, Sperlinga, Cerami, Troina, Adernò.* Monografia con 125 illustrazioni. (Collezione di monografie illustrate: serie I « Italia artistica » diretta da Corrado Ricci, n. 34)
52243	Orsini Luigi	*Imola e la valle del Santerno.* Monografia con 160 illustrazioni da fotografie dirette, in gran parte inedite ed 1 tavola. (Collezione di monografie illustrate: serie I. « Italia artistica » diretta da Corrado Ricci, n. 30)
52244	De Lorenzo Giuseppe	*L'Etna.* Monografia con 149 illustrazioni. (Collezione di monografie illustrate: serie I « Italia artistica » diretta da Corrado Ricci, n. 36)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia della casa editrice nazionale Roux e Viarengo, Torino, 1° gennaio 1903	Società tipografico - editrice nazionale	Torino 3 dicembre 1908	
Stabilimento grafico-musicale Marcello Capra, Torino, 4 gennaio 1901	Detta	Id. 3 id. »	
Detto, 2 gennaio 1900	Detta	Id. 3 id. »	
Detto, 15 febbraio 1900	Detta	Id. 3 id. »	
Detto, 16 agosto 1901	Detta	Id. 3 id. »	
Detto, 1 gennaio »	Detta	Id. 3 id. »	
Detto, 2 id. »	Detta	Id. 3 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 3 id. »	
Tipografia G. Lorenzetti, Torino, gennaio 1903	Ditta editrice S. Lattes e C.	Id. 13 gennaio 1909	
Stabilimento dell' incisore-stampatore G. Isella, Milano, maggio 1908	Sacchi Pietro	Milano 14 id. »	
Stabilimento tipografico del giornale *L'Operaio*, Napoli, 1° ottobre 1908	Borredon Giuseppe	Napoli 14 id. »	
(E. Spiotti, editore in Genova); tipografia A. Ciminago, Genova, 1° ottobre 1908	Moriondo Ezio	Genova 20 id. »	
Stabilimento tipo-litografico dell'Istituto dichiarante, Bergamo, 10 giugno 1907	Istituto italico d'arti grafiche, in persona del suo direttore P. Gaffuri	Bergamo 21 id. »	
Detto, 30 luglio »	Detto	Id. 21 id. »	
Detto, 11 settembre »	Detto	Id. 21 id. »	
Detto, 30 luglio »	Detto	Id. 21 id. »	
Detto, 19 aprile »	Detto	Id. 21 id. »	
Detto, 27 settembre »	Detto	Id. 21 id. »	

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. - Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
26902	Porto Vito	*Sinossi giuridica.* Compendio ordinato di giurisprudenza, scienza e bibliografia. Pubblicazione mensile.	Tipografia Giachetti, figlio e Comp., Prato, 1908
45124	Pacifici Mazzoni Emidio (Venzi Giulio)	*Istituzioni di diritto civile italiano.* (4ª edizione riveduta e corredata di note di dottrina e di giurisprudenza a cura dell'avv. Giulio Venzi	Detta, id. 1908
51832	Amundsen Roald e Hansen Goffredo (Romanowski Nina)	*Il passaggio Nord-Ovest.* Il mio viaggio al polo sulla « Gjöa » di Amundsen Roald, con appendice di Goffredo Hansen. Traduzione di Nina Romanowski.	Tipografia fratelli Treves, Milano 1908

ELENCO n. 2 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14798	52215	Naylor E. W.	*The Angelus.* An opera in a prologue and four acts	Non mai rappresentata sino alla data del deposito in prefettura.
14799	52218	Montemezzi Italo (Solazzi Ugo)	*Hellera.* Opera in 3 atti di Luigi Illica da « Rodolphe » di Benjamin Constant. Opera completa per canto e pianoforte. Riduz. di U. Solazzi (N. di cat. 112,511)	1909
14800	52230	Amoroso Francesco	*Ore d'ozio.* Polka per banda - Piccola partitura (Num. di cat. 112,238)	1908
14801	52231	Detto	*Che bei tempi!* Mazurka per banda - Piccola partitura. (N. di cat. 112,239)	1908
14802	52232	Detto	*Brio.* Galop per banda - Piccola partitura. (N. di cat. 112,240) . .	1908
14803	52233	Detto	*Palermo.* Marcia militare per banda - Piccola partitura. (N. di cat. 112,241)	1908
14804	52234	Goldmark Carlo (Solazzi Ugo)	*Un racconto d'inverno.* Opera in 3 atti (libera traduzione da Shakespeare). Versione ritmica italiana di Costanzo Rhénet - Opera completa per canto e pianoforte, riduzione di Ugo Solazzi. (N. di cat. 112,580)	1908
14805	52235	Willner A. M. (Rhénet Costanzo)	*Un racconto d'inverno.* Operà in tre atti (libera traduzione da Shakespeare). Musica di Carlo Goldmark - Libretto. Versione ritmica italiana di Costanzo Rhénet. (N. di cat. 112,581)	1908

Roma, 28 febbraio 1909.

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Primitivo		Attuale	
Porto Vito	Roma	20 agosto 1887	9 gennaio 1909	Depositati i 12 fascicoli del 1908 (nn. dal 245 al 256) oltre ad altro, senza numero, per l'indice alfabetico delle questioni contenute nei fascicoli da 241 (giugno-settembre 1907) a tutto agosto numero 252 della seconda serie (XXV annata di pubblicazione)
Conti Raffaello, proprietario della casa editrice fratelli Cammelli	Firenze	7 dicembre 1903	20 dicembre 1908	Depositato il vol. IV. Parte speciale « Delle obbligazioni in generale » donazioni, cantratto di matrimonio
Società anonima editrice fratelli Treves	Milano	6 ottobre 1908	5 id. »	Depositata l'opera intera in un volume illustrato da 140 incisioni e 3 carte

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 75[illegible] (Serie 3ª) durante la 2ª quindicina del mese di gennaio 1909.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
C. Ricordi e C. editori	Milano	11	18 gennaio 1909	
Detti	Id.	12	20 id. »	
Detti	Id	27	20 id. »	
Detti	Id.	25	20 id. »	
Detti	Id.	26	20 id. »	
Detti	Id.	24	20 id. »	
Detti	Id.	28	20 id. »	
Detti	Id.	29	20 id. »	

Per il direttore capo della Divisione 1ª G. GIULIOZZI.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1908-1909

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

27ª decade - dal 21 al 31 marzo 1909.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	4,712,347 00	4,546,634 51	+ 165,712 49	3,780 00	7,530 35	— 3,750 35
Bagagli e cani	268,141 00	259,313 68	+ 8,827 32	172 00	341 13	— 169 13
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,319,424 00	1,291,625 34	+ 27,798 66	1,035 00	3,461 17	— 2,426 17
Merci a P. V.	6,607,123 00	6,454,969 84	+ 152,153 16	3,188 00	5,551 96	— 2,363 96
Totale	12,907,035 00	12,552,543 37	+ 354,491 63	8,175 00	16,884 61	— 8,709 61
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1908 al 31 marzo 1909.						
Viaggiatori	123,599,442 00	118,371,222 91	+ 5,228,219 09	164,602 00	196,943 42	— 32,341 42
Bagagli e cani	5,946,311 00	5,652,122 69	+ 294,188 31	6,336 00	7,973 62	— 1,637 62
Merci a G. V. e P. V. acc.	37,162,364 00	35,743,697 23	+ 1,418,666 77	45,109 00	59,404 15	— 14,295 15
Merci a P. V.	168,001,338 00	161,717,229 03	+ 6,284,108 97	106,401 00	128,390 21	— 21,989 21
Totale	334,709,455 00	321,484,271 86	+13,225,183 14	322,448 00	392,711 40	— 70,263 40
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	967 25	940 69	+ 26 56	355 43	734 11	— 378 68
Riassuntivo	25,083 14	24,092 25	+ 991 09	14,019 48	17,074 41	— 3,054 93

(1) Esclusi la linea Cerignola stazione-Città, il tratto confine francese-Modane ed il tronco Desenzano-Desenzano Lago (km. 4), aperto all'esercizio il 22 marzo 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 aprile, in L. 100.55.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

8 aprile 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.74 35	102.87 35	103.73 12
3 1/2 % *netto*	103.73 44	101.98 44	102.78 81
3 % *lordo*	71.51 67	70.31 67	71.46 42

CONCORSI

FERROVIE DELLO STATO

Direzione compartimentale di Torino

DIVISIONE MOVIMENTO E TRAFFICO

CONCORSO

per l'ammissione in servizio di aiutanti applicati in prova

I. — È aperto un concorso per esami a n. 100 posti di aiutante applicato in prova con le seguenti norme:

Potranno prender parte al concorso solamente aspiranti che risiedano o siano domiciliati in località comprese nella giurisdizione del compartimento, avvertendo che una località non servita dalle ferrovie dello Stato è considerata compresa nell'anzidetta giurisdizione quando la stazione delle ferrovie dello Stato più vicina ad essa località sia stazione del compartimento.

Coloro che intendono di presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 30 aprile corrente anno a questa direzione compartimentale (divisione movimento e traffico), apposita domanda corredata dei seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

b) fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente abbia compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 30° al 30 aprile suddetto;

c) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi, qualora il concorrente abbia prestato servizio militare, ed in caso contrario altro documento ufficiale comprovante in qual modo abbia adempiuto agli obblighi della legge sul reclutamento; l'aspirante che non fosse ancora stato sottoposto alle operazioni di leva dovrà dichiarare in quali condizioni si trovi rispetto agli obblighi militari;

d) certificato penale netto, di data non anteriore al 1° aprile 1909, rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

e) certificato di buona condotta di data non anteriore al 1° aprile 1909, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

f) fotografia colla firma;

g) certificato di licenza tecnica o ginnasiale superiore conseguita presso una scuola regia o pareggiata, ovvero altro certificato rilasciato da una pubblica autorità scolastica e che possa ritenersi equipollente;

h) documenti riguardanti altri studi eventualmente fatti e le precedenti occupazioni avute. Pagelle dei corsi compiuti nelle scuole tecniche o ginnasiali.

La mancata presentazione nel termine fissato anche di uno soltanto dei documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) o *g*) potrà determinare l'esclusione dal concorso.

II. — La domanda di ammissione al concorso dovrà essere compilata su carta bollata da L. 0.60, secondo il modello indicato in calce al presente avviso, scritta interamente di pugno dell'aspirante e da lui firmata, avvertendo che, chi avesse presentata altra domanda in precedenza, dovrà ripresentarla nelle forme e coi documenti prescritti, semprechè si trovi ancora in possesso dei requisiti stabiliti.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio, od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria: in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale esso abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione, quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà la esclusione dal concorso.

Resta parimente stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione la immediata decadenza dal posto conferito senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non potrà prendere parte al concorso chi sia stato destituito o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si fosse reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

III. — Ricevute le domande di cui sopra, coi prescritti documenti, ne saranno fatte le debite verifiche, assumendo anche quelle maggiori informazioni che fossero ritenute opportune, ed agli aspiranti ammessi al concorso sarà fatto pervenire l'invito per la visita medica.

Agli aspiranti non ammessi al concorso o non riconosciuti fisicamente idonei saranno senz'altro restituiti i documenti.

Ai concorrenti per recarsi alla sede in cui avranno luogo la visita medica e gli esami, saranno accordati gli occorrenti biglietti di viaggio gratuito sulle ferrovie dello Stato (andata e ritorno).

Le visite mediche e gli esami avranno luogo nei giorni che saranno indicati ai singoli concorrenti.

Le Commissioni incaricate delle visite mediche giudicheranno inappellabilmente se gli aspiranti abbiano la richiesta idoneità fisica al posto di aiutante applicato in prova.

IV. — Gli esami saranno scritti e orali.

Le prove scritte saranno le seguenti:

1° componimento italiano su tema dato;

2° uno o più problemi di aritmetica e geometria piana e solida in base al programma stabilito per gli esami orali;

3° saggio speciale di calligrafia da eseguirsi scrivendo prima sotto dettatura in corsivo comune e poi in vari caratteri a scelta del candidato un brano di autore italiano fissato dalla Commissione.

La prova orale verterà sulle seguenti materie:

Italiano. — Interrogazioni sulla composizione scritta presentata dal candidato, specialmente riguardanti la grammatica.

Aritmetica. — Sistema metrico decimale. Operazioni sui numeri interi e decimali. Frazioni ordinarie. Regole del tre semplice e composta.

Geometria. — Nozioni elementari di geometria piana e solida. Misura della circonferenza. Misura della superficie delle figure piane. Misura della superficie e del volume dei principali solidi.

Geografia. — Interrogazioni sulla geografia dell'Europa in generale e dell'Italia in particolare.

Vi saranno altresì esperimenti facoltativi sulla telegrafia e sulle lingue francese, tedesca e inglese per quei candidati che ne avranno fatta richiesta nella domanda inviata per l'ammissione al concorso.

L'esame sulle lingue estere sarà scritto ed orale, e del medesimo sarà tenuto conto soltanto quando il concorrente abbia dimostrato, nella prova scritta, di saper tradurre correntemente e senza dizionario un brano dalla lingua estera a quella italiana, e nella prova orale di saper leggere e spiegare un brano di autore. In tal caso saranno assegnati da tre a cinque punti di merito per ciascuna delle lingue in cui il concorrente è stato riconosciuto idoneo.

Analoga votazione sarà fatta per quanto riguarda l'esperimento facoltativo sulla telegrafia, del quale sarà tenuto conto soltanto

quando il candidato mostri di sapere ricevere e trasmettere all'apparecchio Morse con chiarezza, prontezza ed esattezza.

I punti ottenuti nelle prove facoltative saranno aggiunti alla somma di quelli riportati nelle prove obbligatorie.

Il numero massimo dei punti assegnati per le prove obbligatorie è il seguente:

Composizione italiana	30
Problemi di aritmetica e di geometria	18
Saggio di calligrafia	12
Prova orale	30
Totale	90

Saranno ammessi alla prova orale i soli candidati che avranno riportato in ciascun saggio scritto obbligatorio almeno la metà più uno del massimo dei punti assegnati.

La votazione sulla prova orale è complessiva per le diverse materie d'esame, e per essere dichiarati idonei i concorrenti dovranno, nella medesima, ottenere almeno la metà più uno del massimo dei punti assegnati.

V. — Terminati gli esami, la Commissione procederà alla formazione della graduatoria degli idonei in relazione alla somma dei punti riportati nelle varie prove.

Ai concorrenti dichiarati assumibili, e cioè compresi nel numero dei posti messi a concorso, sarà data conforme partecipazione comunicando loro il numero riportato nella graduatoria. Avvertesi però che l'Amministrazione non prende verso di essi alcun impegno circa la data della loro chiamata in servizio la quale verrà fatta entro un anno dalla detta partecipazione man mano che vi saranno posti disponibili, e che potrà essere data la precedenza, sempre per ordine di graduatoria, a tutti gli aspiranti dichiarati idonei al telegrafo. Agli altri concorrenti saranno restituiti i documenti prodotti, partecipando loro il risultato ottenuto, con l'indicazione, per gli idonei, del numero che occupano nella graduatoria.

L'Amministrazione si riserva poi la facoltà di chiamare in servizio, sempre nell'ordine suindicato, anche quel maggior numero di candidati idonei che potessero occorrere oltre i primi 100, entro un anno dalla data della detta partecipazione

VI. — All'atto dell'ammissione in servizio l'aspirante dovrà essere ancora in possesso dei prescritti requisiti fisici, e perciò potrà essere sottoposto a nuova visita medica; inoltre l'Amministrazione potrà subordinare la sua ammissione alla presentazione di un nuovo certificato penale e di buona condotta di recente data.

L'aspirante che, invitato ad entrare in servizio, non si presentasse entro il termine prescritto nella località assegnatagli, sarà considerato come rinunciante all'impiego.

VII. — Il concorrente assunto in servizio di prova, sarà assoggettato al regolamento del personale approvato con R. decreto del 22 luglio 1906, n. 417, pubblicato nel n. 205 della *Gazzetta ufficiale* del 1° settembre 1906, colle modificazioni portate dalla legge 9 luglio 1908, n. 418, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 173 del 25 luglio suddetto.

Gli aiutanti applicati in prova saranno assunti con lo stipendio lordo di L. 1200 annue, e gli aumenti successivi saranno regolati in conformità del quadro di classificazione annesso alla legge suddetta.

VIII. — L'aiutante applicato in prova dovrà mettersi in grado di acquistare l'idoneità alle funzioni cui sarà assegnato, e di sostenere con buon esito quegli esami od esperimenti che venissero all'uopo prescritti. In particolare l'aiutante applicato in prova destinato alle stazioni dovrà porsi in grado di disimpegnare i seguenti servizi:

entro il primo anno di prova, il telegrafo e le gestioni biglietti e bagagli;

entro il successivo biennio, le gestioni merci.

Per dimostrare di avere acquistata la idoneità nei detti rami di servizio, l'aiutante applicato in prova sarà sottoposto ad appositi esami.

Sarà concessa per una sola volta, e con l'intervallo non maggiore di un anno, la ripetizione degli esami falliti.

L'aiutante applicato in prova, conseguirà la nomina a stabile quando abbia superato tutti gli esami ed esperimenti stabiliti e compiuti lodevolmente almeno tre anni di servizio in prova.

L'aiutante applicato in prova sarà esonerato dal servizio, quando non riesca a conseguire l'idoneità alle funzioni cui sarà assegnato, ed a sostenere con buon esito i prescritti esami od esperimenti entro i limiti di tempo fissati.

In particolare l'aiutante applicato in prova destinato alle stazioni sarà esonerato dal servizio qualora non ottenga nemmeno nell'esame di riparazione, entro il secondo anno, l'idoneità sul telegrafo e sui biglietti e bagagli, ovvero se, anche ottenuta l'idoneità in tali rami di servizio, non avrà neppure nell'esame di riparazione entro il quarto anno conseguita l'idoneità nelle gestioni merci.

IX. — L'aiutante applicato in prova ascritto al contingente militare di prima categoria, che dovesse abbandonare il servizio, perchè chiamato sotto le armi per soddisfare alla prima parte della ferma, o per fare il volontariato di un anno, sarà riammesso, dopo ottenuto il congedo, nella posizione che aveva in precedenza, od in altra equivalente, semprechè ne faccia domanda entro un mese dal congedo, conservi la idoneità fisica richiesta dal regolamento, ed abbia riportata la dichiarazione di buona condotta durante il servizio militare.

I periodi di cui sopra, stabiliti per gli esami ed esperimenti e per il conseguimento delle abilitazioni di servizio, per gli aumenti di stipendio e per la nomina a stabile, saranno ritardati per un tempo corrispondente a quello della interruzione dipendente dal servizio militare prestato.

Alla Direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato (divisione movimento e traffico).

TORINO.

Il sottoscritto . . . . domanda di prendere parte al concorso indetto per posti di aiutante applicato in prova, e dichiara di accettare, nel caso di ammissione in servizio, qualsiasi destinazione gli verrà assegnata, assoggettandosi a tutte le condizioni contenute nell'avviso in data 1° aprile 1909.

(1) Rispetto agli obblighi militari dichiara:

a) di avere diritto all'esenzione dal servizio militare di 1ª o 2ª categoria;

b) di essere soggetto all'obbligo del servizio militare di 1ª o 2ª categoria.

(2) Dichiara altresì di conoscere. . . . . (il telegrafo e le lingue francese, tedesca o inglese), e chiede di essere sottoposto al relativo esperimento.

(3) Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle ferrovie, nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato, e neppure subìta visita o sostenuti esami all'uopo.

Egli per recarsi alla sede degli esami partirà dalla stazione ferroviaria di . . . .

Firma (casato e nome per esteso) . . . .

Indirizzo preciso . . . .

Data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:

. . . .

. . . .

(1) Eventuale per chi non è ancora stato sottoposto alle operazioni di leva.

(2) Eventuale per chi conosce il telegrafo o le dette lingue estere.

(3) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare la data e località relativa, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso, se e quando abbia subìto visita sanitaria e l'esito delle pratiche fatte

COMITATO CENTRALE DI SOCCORSO

pei danneggiati del terremoto della Calabria e Sicilia

Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d'Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

Trentaduesimo invio.

Direzione generale.

(18 febbraio 1909).

Dal R. Console generale d'Italia a Cristiania, in conto sottoscrizione aperta presso di esso (equivalente di frs. 6000), Lit. 6024.

Dal sig. G. Boccardo, presidente del Comitato pro-Calabria e Sicilia a Caracas, in conto sottoscrizione aperta presso di esso (equivalente di frs. 5500), Lit. 5519.25.

Dal R. agente consolare d'Italia a Nagasaki, per oblazioni da esso ricevute (equivalente di frs. 307.20), Lit. 308.30

Dalla R. legazione d'Italia a Lisbona, per oblazioni raccolte in sottoscrizione (equivalente di Lst. 10.13, più Lit. 10,467.40 Italia), Lit. 10,737.05.

Dal R. console d'Italia a Konigsberg in conto sottoscrizione da esso aperta (equivalente di M. 2,838.70), Lit 3,505.80.

Dal R. console d'Italia a La Paz per somme colà raccolte (equivalente di Lst 400 a 90 gni vista s. Londra), Lit. 10,128

Dal suddetto (assegni s. Italia), Lit. 1524.76.

Dal R. console generale d'Italia a San Salvador, per oblazioni raccolte in sottoscrizione (equivalente frs 13,912.35), Lit. 13,964.50.

Dall'ex-agente consolare d'Italia a Nicteroi, per offerta da esso ricevuta (equivalente di L.st. 500 al 7[6[09), Lit. 12,665.

Dal R. console generale d'Italia a Ginevra, in conto sottoscrizione aperta presso di esso (equivalente di frs. 4000), Lit. 4016.

Firenze.

Comune di Lamporecchio a favore Comitato generale danneggiati terremoto, lire 718.50.

Genova.

Dalla ditta F. Frisoni per conto Società beneficente italiana di Lafayette Queluz di Minas, Brasile, lire 1435.

Napoli.

Comune di Pozzuoli, per conto Società muratori di Pozzuoli, lire 101.41.

C. S. da Trani, lire 1.25.

Comitato della città di Hernosand, lire 622.25.

Unione fratellanza italiana, Norfolk, Pa. lire 3253.85.

Palermo.

Ispettore scolastico di Cefalù, lire 81.27.

Roma.

Caratti Giuseppe, Monte San Giovanni Campano, lire 46.00.

E. Stefanetti, Capanne di Vitiana, lire 36.10.

R. Ambasciata d'Italia a Pietroburgo per conto oblazione del maresciallo della nobiltà di Bongonrouslau, lire 1194.85.

R. console generale di Denver per conto sottoscrizione a Denver, lire 1244.45.

Id. id. id., L. 414.50.

Camera dei consoli, Roma, per somma raccolta a Tandil (Repubblica Argentina), lire 2250.34.

The Italian Earthquake fund the Ercatury per conto sottoscrizione a Calcutta, lire 101,280.

Ambasciatore Silvestrelli per conto Real nuovo club di Santa Cruz de la Palma, Isole Canarie, lire 448.75.

Comitato di Santa Marinella, Civitavecchia, lire 331.75.

Comitato internazionale di Davos Platy, Svizzera, lire 20,000.

Commissione di soccorso fra italiani di Sao Joao d'El Rey, Brasile, lire 1311.60.

Comitato socc. della colonia italiana di Jaboticabal - San Paolo, Brasile, lire 2070.

Comitato italo-brasiliano di Macoca (San Paolo, Brasile), lire 6303.90.

R. console d'Italia in Alessandria d'Egitto, per sottoscrizioni, lire 13,625.90.

Miss. P. Rogasner di Filadelfia, lire 109.20.

Antonio Mafera, pel Comitato in Brooklin (N. Y.), lire 1069.25.

Circolo filodrammatico « Vittorio Alfieri » in Croy (N. Y.), lire 209.15.

Società italiana di beneficenza pel Caucaso, in Tiflis, per conto sottoscrizione e festa di beneficenza, lire 5276.80.

Oblazioni della Corporazione dei mercanti di Mosca, lire 10,000.

Cons. Calicchio per conto Società Sant'Anna in Hoboken (N. Y.), lire 258.

Cons. Calicchio per conto Società San Donato in Hoboken (N. Y.), lire 258.

Comitato dame Pietroburgo-Messina, pel Consiglio della Società dei riformati francesi in Pietroburgo, lire 1000.

Raffaele Armellini e suoi amici inglesi e spagnuoli in Teneriffa, lire 1000.

I. N. Amador per conto Loggia massonica Gloria, a Juarez (Messico), lire 1784.78.

Maria Colucci e altre signore di Providence R. I. (ricavo concerto benef.), lire 1051.

Comune di Cobre (Bergamo), lire 50.

Amantea Paolo, segretario comunale, Cervia, lire 3.

Jok Rohde e consorte, di Curland (Russia), lire 10.45.

Casa editrice di Bersenbrücker Kreisblatt di Quakenbrüch, lire 30.75.

Raccolte dal R. console d'Italia a Pietroburgo, lire 2500.

Raccolte dal R. agente consolare d'Italia a Ica, quale prodotto delle oblazioni in quella colonia, lire 2312.61.

Raccolte dal Municipio di Massarosa (Lucca), lire 434.17.

Raccolte dal vice console d'Italia in Durazzo, lire 66.35.

Raccolte dal console generale d'Italia a Smirne, lire 11,000.

Pervenute al R. console generale d'Italia a Londra dal signor Howard Fox, agente consolare a Falmouth, lire 166.95.

Dal R. console d'Italia in Breslau, lire 1482.

Agente consolare d'Italia in Mendoza (Argentina), per oblazioni raccolte in quella città, lire 51,800.

Offerte dal Consiglio comunale di Dualchi (Cagliari), lire 50.

Raccolte dal R. vice console a Ragusa, kr. 637.

Raccolte dal farmacista Boglich Sigu, kr. 216.

Raccolte dal comune di Curzola, kr. 242.

Raccolte dal R. consolato di Zara, kr. 5.05.

Totale pervenuto dal R. console di Zara, kr. 1100.05, pari a lire 1149.88.

Raccolte dalla R. Legazione d'Italia in Avana, lire 274.95.

Chambre syndicale des Entrepreneurs en bâtiments et travaux publics di Digione, lire 100.

Legazione d'Italia a Berna, lire 137.

Oblazione degli italiani residenti a Susa (Tunisi), lire 194.70.

Raccolte dal R. incaricato d'affari presso la Legazione di S. M. il Re d'Italia a Pechino, lire 2548.

Raccolte dal R. console d'Italia a Monastir, lire 282.20.

Elargizione della Skupcina montenegrina, lire 9947.64.

Aggio su tale versamento, lire 24.80.

Raccolte dal Comitato municipale di soccorso in Seravezza, lire 400.

Raccolte dal R. console generale d'Italia a Salonicco lire 483.73.

Raccolte dal giornale *La Voce du Sud* d'Elisabethgrand e fra i suoi lettori del comune di Kalnibolote, lire 30.10.

Pervenute dal R. console generale d'Italia a Nizza, per conto del Comitato di soccorso della Colonia italiana in quella città, lire 2460.10.

Pervenute dal R. console d'Italia in Angers, quale offerta della Società Auto-Velocc-Club d'Angers, lire 20.06.

S. D. Borgotti di South Range Michigan, per conto sottoscrizione locale, lire 51 50.

R. Legazione d'Italia al Messico per conto sottoscrizione al Messico, lire 28,011.56.

R. console generale d'Italia a

Nizza per conto sottoscrizione a Nizza, lire 30,000.
Società italiana mutuo soccorso « Italia libera » e « G. Garibaldi » in Soccorso per sottoscrizione in Soccorso (San Paolo), lire 1610.70.
R. console generale d'Italia a San Paolo per conto Club ginnastico Portuguez, lire 200.
Credito italiano, lire 1810.87.
Avv. E. Senzini, Camerino, lire 537.86.
R. console d'Italia in Danzica, lire 1000.
Cambio relativo, lire 1.75.

Torino.

Sindaco del comune di Castiglione d'Asti, lire 1165.20.

Alessandria.

Comitato di Sessame, lire 56.30.
Comitato provinciale di Alessandria, lire 2161.60.

Arezzo.

Sindaco del comune di Badia Tedalda, lire 251.10.
Pia fondazione Boschi in Subbiano, lire 60.

Ascoli Piceno.

Comitato provinciale (comune di Sambenedetto), lire 57.50.
Comitato provinciale (comune di Massignano), lire 4.80.
Comitato provinciale (comune di Monterubbiano), lire 50.

Belluno.

Impiegati dell'intendenza di finanza di Belluno, lire 19.
Società Bar del Fettre a mezzo del R. prefetto di Belluno, lire 15.

Benevento.

Eleonora Tomaselli, cassiere del Comitato delle dame pro Calabria e Sicilia, lire 1945.57.

Bologna.

Direttore della manifattura dei tabacchi di Bologna, quale 2° versamento degl'impiegati ed operai della manifattura dei tabacchi, lire 241.33.
Direttore provinciale delle RR. poste di Bologna per conto del tesoriere comunale di Lizzano in Belvedere, lire 195.90.

Brescia.

Comune di Padernello, lire 50.

Caserta.

(A favore del Comitato centrale), prefetto di Caserta per conto della scuola mista di Lino, lire 2.25.
Sindaco di Mignano, lire 34.30.
Sindaco di Sant'Elia Fiume Rapido, lire 83.70.

Catania.

Comitato di soccorso di Viagrande (provincia di Catania) per i danneggiati dal terremoto, lire 197.16.

Catanzaro.

Congregazione di carità di Petilia Policastro, lire 50.

Cosenza.

Comitato soccorso di San Pietro in Guarano, lire 192.70.
Comune id., lire 100.

Ferrara.

Comitato di Berra, lire 527.60.

Foggia.

Comune e cittadinanza di Cerignola, lire 9212.35.

Grosseto.

Impiegati della ferrovia Grosseto-Giuncarico-Castagneto-Scarlino, lire 215.25.
Sindaco di Gavorrano, lire 25.60.
Comune di Montieri, lire 5 30.

Macerata.

Sindaco di Bolognola, lire 40.

Massa.

Sindaco di Minucciano, lire 16.12.
Sindaco di Filattiera, lire 29.45.

Novara

Comune di Viganello, lire 40.
Congregazione di carità di Viganello, lire 5.
Popolazione di Berra, lire 63.30.
Comune di Seppiana, lire 40.
Congregazione di carità di Seppiana, lire 5.
Popolazione di Seppiana, lire 13.30.
Comune di Montescheno, L. 50.
Congregazione di carità di Montescheno, lire 25.
Popolazione di Montescheno, lire 85.70.
Ragazzo dell'Istituto della cartiera italiana di Serravalle Sesia, lire 50.
Abitanti di Seppiana, lire 5.

Padova.

Prefetto di Padova, lire 6.70.
Prefetto di Padova, lire 130.
Prefetto di Padova, lire 215,65.

Pesaro.

Comune di Sassofeltrio, lire 50.
Congregazione di carità di Sassofeltrio, lire 10.
Comitato cittadino di Sassofeltrio, lire 204.40.

Piacenza.

Sindaco di Lugagnano Val d'Arda (per conto degli alunni della scuola maschile di 5ª classe), lire 4.45.
Sindaco di Gropparello, per la frazione di Lariano, lire 58.50.

Salerno.

Sindaco di Omignano, pel Comitato, lire 97.50.

Sassari.

Comitato di Soccorso, Aggius, lire 31.80.
Sindaco di Portotorres, lire 6.

Sora.

Comitato cittadino di Fontana Liri, lire 187.90.

Treviso.

Sindaco di Susegana, per conto di quel Comitato, lire 15.
Lodovico Dalferro, R. provveditore agli studi, lire 90.
Comitato di Ponzano Veneto, 2° versamento, lire 101.50.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La pendenza austro-montenegrina è risoluta in senso pacifico, avendo il Montenegro accettato che il porto d'Antivari rimanga esclusivamente commerciale.

Il *Corrispondenz Bureau* di Vienna ha pubblicato ieri un comunicato sull'appianamento della quistione, il quale dice:

« Il Governo montenegrino ha diretto al ministro di Austria-Ungheria una Nota, colla quale lo informa della Nota diretta al ministro d'Italia in risposta alla comunicazione da questo fatta al Governo montenegrino.

« Il Governo montenegrino aggiunge che, considerando soddisfacenti per le parti interessate le modificazioni da farsi all'art. 29 del Trattato di Berlino ed essendo pronto ad aderire alle decisioni che prenderanno le potenze circa l'art. 25, spera che nulla si opporrà più allo svolgersi ed al consolidarsi delle buone relazioni fra l'Austria-Ungheria ed il Montenegro.

« La Nota diretta al ministro d'Italia prende atto della notifica fatta dal ministro che l'Austria-Ungheria e le altre potenze consentono alla abrogazione delle stipulazioni dell'art. 29 che costituiscono una restrizione alla piena sovranità del Montenegro, ed accetta che l'alinea sesto di detto articolo venga sostituita col seguente paragrafo: « Il porto di Antivari manterrà il carattere commerciale e non vi si potranno erigere costruzioni che possano trasformarlo in porto di guerra ».

« Essendo Antivari lo sbocco principale del Montenegro e la testa di linea della sua ferrovia, il Montenegro, tanto nell'interesse dello sviluppo di questo porto, quanto per dare agli interessati garanzia dei suoi sentimenti pacifici, dichiara spontaneamente e fin da oggi che Antivari conserverà il carattere di porto commerciale, ciò che proteggerà il suo libero sviluppo contro gli inconvenienti ai quali i porti di guerra sono spesso esposti. La benevolenza che l'Austria-Ungheria manifestò rinunciando ai diritti risultanti dall'art. 29 ispira al Montenegro piena fiducia nelle relazioni di amicizia e di buon vicinato che ha intenzione di mantenere in avvenire col Governo austro-ungarico.

« La Nota esprime al Governo italiano i più vivi ringraziamenti per la parte che ha preso nel negoziato e lo prega di rendersi interprete di questi sentimenti presso le potenze che hanno consentito a che il Montenegro sia liberato dalle restrizioni che gli erano finora imposte ».

Lo stesso *Correspondenz* comunica inoltre la risposta del Gabinetto di Vienna, del tenore seguente:

« Il Governo austro-ungarico prende atto con soddisfazione delle dichiarazioni che il Governo montenegrino ha fatto circa la sua attitudine di fronte alla Monarchia vicina ed è felice di poter considerare ristabiliti i rapporti di buon vicinato tra l'Austria-Ungheria ed il Montenegro.

« Quanto alle modificazioni da apportarsi all'art. 29 del Trattato di Berlino, il Governo del Montenegro sa bene che l'Austria-Ungheria fin dall'autunno scorso ha dichiarato di essere in massima disposta a consentirvi.

« Il Governo austro-ungarico si compiace che le ultime dichiarazioni del Governo del Montenegro gli permettano di realizzare questo suo intenzioni e di porre in esecuzione, d'accordo con le altre potenze firmatarie del Trattato di Berlino, le modificazioni ».

Il *Fremdenblatt*, commentando la Nota montenegrina constata con soddisfazione che nelle sfere competenti del Montenegro si apprezza il valore della condiscendenza dell'Austria-Ungheria.

« Quantunque, dice il *Fremdenblatt*, per quel che riguarda la forma questa nota potrebbe dar luogo a critiche, per molti riguardi, pur tuttavia noi vogliamo metterci al di sopra di essa, sia per non aumentare le difficoltà contro le quali attualmente il Montenegro deve lottare, sia per un riguardo al Gabinetto italiano, il cui intervento condusse ad un pronto appianamento delle divergenze ».

Con la chiusura delle due vertenze austro-serba ed austro-montenegrina, dovute entrambe all'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina, di tutta la questione acuta balcanica non rimane a definirsi che la parte riguardante il riconoscimento dell'indipendenza della Bulgaria e la elevazione del Principato a Regno.

Egli è da sperare che anche questo punto nero sparisca presto dall'orizzonte europeo nell'interesse della pace generale.

***

Al Congresso degli Stati Uniti d'America prosegue viva la discussione sulla nuova tariffa doganale.

Secondo informazioni telegrafate da Washington, 7, una forte maggioranza della Camera dei rappresentanti ha approvato un emendamento al progetto di tariffa doganale, che sopprime l'articolo relativo alla istituzione dei dazi compensatori sul legname da costruzione. Ha respinto pure la franchigia per l'entrata del legname stesso e la fissazione di un dazio del 10 per cento *ad valorem* sulle pelli da conciare.

Altre notizie dicono che undici membri del partito repubblicano hanno indirizzato una petizione alla Commissione delle vie e dei mezzi di trasporto allo scopo di ottenere ch'essa proponga emendamenti al progetto di legge doganale imponente un diritto di 40 centesimi per tonnellata sul carbone e sopprimente i diritti di reciprocità di 25 centesimi per tonnellata sul minerale di ferro, di 3 dollari per tonnellata sulla ghisa e il ferro vecchio e del 10 per cento sulle pelli.

Gli autori della proposta danno ad intendere ch'essi si opporranno ad ogni misura limitante gli emendamenti al progetto doganale, a meno che non si effettuino i cambiamenti che desiderano.

Ciò malgrado, la Camera ha votato ieri, con 194 voti contro 178 la chiusura della discussione.

I repubblicani si sarebbero assicurata la maggioranza abbandonando il diritto sugli olî, sostituendo un diritto del 25 per cento sul petrolio greggio e suoi derivati.

Un dispaccio ultimo da New York dice che, dal modo con cui cammina la discussione, si crede che la intesa revisione della tariffa doganale sarà votata definitivamente dalla Camera e dal Senato entro il 15 giugno.

***

Telegrafano da Johannesburg al *Daily Mail* che la pubblicazione del trattato concluso fra il Transvaal e il Mozambico ha prodotto una cattiva impressione sul Rand, ove si dice che l'Africa del sud ha sì grandi capitali posti nelle ferrovie e nei suoi porti che nessuna assemblea d'uomini politici ha il diritto di abbandonare per dieci anni ad un porto straniero una gran parte del miglior commercio del paese.

Il *Rand Daily Mail* attacca violentemente il Governo del Transvaal e gli rimprovera d'avere concluso quest'accordo, per il quale il popolo dell'Africa del sud è gabbato.

In altri circoli si dichiara intanto che Delagoa-Bay minacciava d'accaparrare tutto il commercio del Rand e che, l'accordo limitandosi ad una cifra fissa, la percentuale del traffico sulla via Delagoa-Bay salvaguarda gli interessi degli altri porti sud-africani.

Le LL. MM. in Sicilia e Calabria

S. M. il Re continuò, ieri, a Palmi la sua visita, percorrendo in carrozza il centro della città, vivamente acclamato dalla popolazione.

S. M. osservò le rovine e visitò i baraccamenti.

Innumerevoli suppliche furono consegnate al duca Cito e agli ufficiali del seguito.

Alle ore 11.30 il Sovrano ridiscese alla stazione ferroviaria, donde, a piedi, seguito da un'immensa folla, percorse lo scosceso sentiero che conduce a Ravaglioso e si imbarcò sopra una lancia a remi, insieme coll'onorevole ministro Mirabello, col generale Brusati, col contrammiraglio Frigerio e con gli altri personaggi del seguito, raggiungendo la nave *Re Umberto*, che stazionava in quelle acque, con a bordo S. M. la Regina Elena.

Poco dopo, la corazzata fece rotta per Porto d'Anzio, dove è giunta nelle prime ore di stamane.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 4 aprile 1909

Presiede il socio prof. PEANO socio anziano

Il presidente legge una lettera del socio Guareschi che ringrazia delle condoglianze inviategli dalla classe.

Il socio Guidi presenta in omaggio un suo volume, intitolato: « Lezioni sulla scienza delle costruzioni »; Parte II - « Teoria della elasticità e resistenza dei materiali », 5ª edizione.

Il socio Camerano presenta per l'inserzione e negli Atti, la nota dei professori G. Giacosa e S. Dezzani: « Studi sulla secrezione stomacale ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le Loro Maestà il Re e la Regina, di ritorno dalla Sicilia e dalla Calabria, sono giunti stamane in Roma alle 9.40, in automobile, da Porto d'Anzio.

Pel concorso ippico in Roma. — In occasione del concorso ippico e delle corse ad ostacoli che avranno luogo in Roma nel mese di maggio 1909 sotto l'alto patronato di S. M. il Re, la Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha concesso eccezionali riduzioni sui biglietti ferroviari ordinari di prima, seconda e terza classe per tutti coloro che partiranno da qualsiasi stazione ferroviaria del Regno diretti a Roma dal 5 al 14 maggio, nella misura del 50 0[0 per i percorsi superiori ai 400 km. e del 40 0[0 per le distanze inferiori.

La validità del biglietto è di 15 giorni dal giorno della partenza con facoltà di proroga condizionata.

Insieme al biglietto ferroviario che potrà essere acquistato in qualunque stazione ferroviaria del Regno verrà consegnato dall'ufficio di stazione una carta d'ingresso al campo dell'ippodromo per le giornate del concorso, dell'importo di L. 5.25.

I viaggiatori di prima e seconda classe potranno prender posto anche nei treni diretti (esclusi i direttissimi) e saranno tenuti a seguire il percorso più breve tra la stazione di partenza e quella di Roma, nonchè ad osservare le limitazioni e l'esclusioni stabilite dagli orari ferroviari ufficiali.

Il viaggiatore avrà diritto a due fermate intermedie libere tanto nell'andata che nel ritorno per i viaggi di qualunque percorso.

Profughi dal terremoto. — L'*Agenzia Stefani* comunica il seguente elenco dei profughi dai paesi colpiti dal terremoto arrivati in Alessandria d'Egitto:

Offia Eugenio di Giuseppe e della fu Rosa Lafaucci, nato e domiciliato a Messina, di anni 56, con moglie.

Rosario Lafaucci di Stellario e della fu Giovanna Geraci, nato e domiciliato a Messina, d'anni 30, con una bambina d'anni 5.

Placido Zirilli di Domenico e della fu Angela Morgante, nato e domiciliato a Messina, d'anni 26.

Cacciotti Francesco di Giuseppe e della fu Carmela Marino, nato e domiciliato a Messina, di anni 23.

Messina Giuseppina fu Giovanni e della fu Maria Leva, moglie di Vincenzo Fardella, nata e domiciliata a Messina, d'anni 56, con figli Gioacchino, d'anni 17 e Virginia, d'anni 24.

Pagano Concetta, maritata de Salvo, nata e domiciliata a Messina, d'anni 51 fu Guido e fu Vemera Tomaselli.

Pugliese Ettore di Edoardo e di Amalia Faccionà, nato e domiciliato a Catania, dimorante a Messina, d'anni 21.

La Spada Letterio, fu Domenico, e fu Antonia Bonaccorsa, nato e domiciliato a Messina, d'anni 16.

Crisafulli Rosaria di Giuseppe e di Letteria Pagano, nata e domiciliata a Messina, d'anni 31, moglie di Giovanni Aloisi, con due bambini.

Ardore Antonio fu Giuseppe, con la sorella Maria e la cognata Maria Beverini.

Perrone Vincenzo fu Bruno, da Rova (Calabria).

Durante Antonio fu Pietro, da Reggio con la moglie Ficara Domenica, i figli Pietro, Giovanni, Giuseppina; i suoceri Demetrio Giuseppa Ficara, la cugina Francesca Ficara, la cognata Maria Zemo Pagano Concetta fu Letterio, da Messina.

Lombardi Giuseppina fu Angelo, da Messina, con due figli.

Arilotta Luigi di ignoti, con la moglie Alati Maria, da Reggio.

Cassio Giovanni fu Giacomo, con moglie e figli, da Messina.

Caluso Giuseppe fu Santo, con moglie e due figli da Reggio.

Pavoni Antonina fu Giovanni, da Messina.

La Spada Letterio fu Domenico, da Messina.

Gioffrè Saverio di Girolamo, con le sorelle Angela ed Elvira, da Seminara.

Santamaria Domenico fu Natale, da Messina.

Ferrari Giuseppina di Demetrio e di Caterina Loddo, ved. Leopatri, da Reggio, con tre bambini.

Santamaria Concetta, fu Natale da Messina, d'anni 22.

Canubria Antonino, fu Andrea, nato a Milazzo, domiciliato a Messina, d'anni 58.

Patania Mattia di Salvatore da Messina, d'anni 36.

Federico Vincenzo fu Antonino e fu Paolo Baldassare da Reggio, d'anni 57.

Nicola de Cola fu Orazio e fu Antonia Micela, nato e domiciliato a Messina, d'anni 33 con il figlio Alberto, d'anni 10.

Caterina Laganà fu Giuseppe e fu Giuseppa Bonaccorsa, nata e domiciliata a Messina, d'anni 35, ved. di Reganà.

Angela Zagama fu Andrea e di Santa Panarella, nata e domiciliata a Messina, d'anni 33, ved. di Consolato De Cola.

Francesca La Palma fu Luigi e fu Antonina Coppe, nata e domiciliata a Messina, d'anni 32, vedova di Pasqualino Cardillo.

Santo Diano fu Giuseppe e di Caterina Merlina, nato e domiciliato a Messina, d'anni 26, con la moglie Santa Impelletiere di Filippo e di Maria Barroga, nata e domiciliata a Messina, d'anni 19, con il bambino Giuseppe, di 3 mesi.

Raffa Letterio fu Orazio e della fu Concetta Centorino, nato e domiciliato a Messina, d'anni 24, commerciante.

Ruggeri Giacomo fu Rosario e della fu Letteria Schepis, nato e domiciliato a Messina, d'anni 53.

All'Esposizione di Belle arti. — Il Comitato comunica:

« Atteso il successo affatto eccezionale dell'Esposizione internazionale di Roma, la terza sezione del Consiglio superiore ha proposto al Ministero della pubblica istruzione per la Galleria nazionale d'arte moderna l'acquisto delle opere sottoindicate:

Cottet Charles: *Fuochi di San Giovanni* — Grabar Igor: *Il the della mattina* — Conconi Luigi: *Variazioni sulla mezzanotte* — Pascucci Paride: *Gli Apostoli* — Barricelli Maurizio: *I pagliai* — Brozzi Renato: *Vacche, daine, targhe in bronzo* — Nicholson William: *Ritratto di Kipling* — Larsson Carl: *Mia moglie e mio figlio, Mia madre* — Duppont Pieter: *Il cavallo caduto* — Rops Félicien: *In attesa* — Storm Van's Gravesand: *Amburgo* — Klinger Max: *Pest* — Besnard Albert: *La donna* — Carrière Eugène: *L'appello* — Zorn Anders: *Ernesto Renan* — Chahine Edgar: *Lavoro* — Israels Joseph: *Fanciulli in riva al mare* — Bracquemond Félix: *Ritratto di Edmond de Goncourt* — Casanova Carlo: *Piazza delle Erbe* — Zilcken Philip: *Riva di palazzo* — Delaunois Alfred: *Ritratto* — Liebermann Max: *Strada in Zandwoort* — Miti Zanetti Giuseppe: *Pesca* — Raffaelli François: *Boulevard des Italiens* — Viganò Vico: *Passa il treno* — Cottet Charles: *Lutto nel paese del mare* — Maréchal François: *Fine d'inverno* — Lange Olaf: *L'appello, Salambò* — Rossini Angelo: *I vasconi di Villa d'Este*.

Congresso giornalistico. — Al Congresso della Federazione nazionale tra le Associazioni di stampa, che avrà luogo a Bologna nei giorni 18 e 19 corr., è assicurato l'intervento dei rappresentanti di tutti i sodalizi giornalistici federati, cioè dell'Associazione della stampa periodica italiana, dell'Associazione lombarda dei giornalisti, dell'Associazione della stampa subalpina, dell'Associazione ligure dei giornalisti, dell'Associazione della stampa veneta, del Sodalizio friulano della stampa, dell'Associazione della stampa emiliana, dell'Associazione della stampa siciliana, dell'Associazione della stampa di Modena, dell'Associazione livornese tra i giornalisti, dell'Associazione della stampa di San Remo, dell'Associazione giornalisti cattolici italiani (Como), dei Sindacati tra i corrispondenti di Roma, Milano, Genova, Firenze, Napoli, Perugia, ecc.

Oltre tutte queste associazioni, le quali comprendono complessivamente circa 1500 giornalisti professionisti, confederati, hanno aderito al Congresso altre Associazioni recentemente costituitesi.

Al Congresso, nel quale oltre questioni d'interesse economico-

professionale verranno trattate anche questioni che interessano in ispecial modo il legislatore, interverranno parecchi giornalisti deputati.

L'Associazione della stampa emiliana, che coadiuva efficacemente la Federazione nell'organizzazione del Congresso, il municipio ed altri enti locali si preparano ad accogliere degnamente i rappresentanti della stampa che da tutte le parti d'Italia si recheranno a Bologna.

Per i danneggiati dal terremoto. — Il Comitato milanese « Pro Calabria e Sicilia » ha udito ieri la relazione del marchese Andrea Ponti sull'azione del Sottocomitato lombardo di Catania, dalla quale risulta che sono state beneficate 11501 famiglie di profughi e che restano ancora da erogare 25,000 lire.

Squadra inglese a Genova. — Ieri, alle ore 10.30, è giunto nel porto di Genova lo yacht reale inglese *Victoria and Albert*.

Il contrammiraglio Colin Keppel, comandante dello yacht, accompagnato dal console generale Keene, si recò a fare visita al sindaco al prefetto, ai comandanti del corpo d'armata e della divisione militare, al comandante del porto ed al presidente del Consorzio autonomo del porto. Le predette autorità restituiranno oggi la visita a bordo dello yacht.

Stamane sono giunti a Genova gli incrociatori *Aboukir* e *Lancaster* ed i cacciatorpediniere *Banshee*, *Foam*, *Dragon* e *Desperate* della squadra inglese del Mediterraneo.

I Sovrani inglesi giungeranno a Genova verso la metà della prossima settimana e si imbarcheranno subito sullo yacht reale.

Movimento commerciale. — Il giorno 6 furono caricati a Genova 1247 carri, di cui 541 di carbone pel commercio e 66 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 323, di cui 107 di carbone pel commercio e 48 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 317, di cui 228 di carbone pel commercio e 47 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 220, di cui 35 di carbone pel commercio e 50 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 80 carri, di cui 38 di carbone pel commercio e 23 per l'Amministrazione ferroviaria.

Ieri l'altro furono caricati a Genova 1112 carri, di cui 434 di carbone pel commercio e 84 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 409, di cui 144 di carbone pel commercio e 73 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 384, di cui 229 di carbone pel commercio e 42 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 226, di cui 80 di carbone pel commercio e 49 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 90, di cui 39 di carbone pel commercio e 30 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Torino*, della Società la Veloce, proveniente da Genova, Marsiglia e Barcellona, ha proseguito ieri da Teneriffa per gli scali dell'America Centrale. — Proveniente da Puerto Limon, è partito martedì scorso da Ponce per Teneriffa, Barcellona e Genova il piroscafo *Città di Milano*, della stessa Società.

ESTERO.

Il commercio dei legnami in Austria-Ungheria. — Il commercio del legname segna in Austria un costante regresso dovuto a molteplici cause, non ultima la crisi commerciale ed economico-finanziaria, che si è ripercossa nel 1908 su tutti i paesi indistintamente.

Secondo i dati che fornisce il dipartimento statistico del Ministero del commercio, l'esportazione complessiva della Monarchia austro-ungarica è stata nel 1908: di vagoni 406,070 valore corrente 256,576,039 contro vagoni 442,360 valore corrente 283,902,057 nel 1907 per cui in meno vagoni 36,290 valore corone 27,326,018.

Il peggioramento è dovuto a tutte le specie di legnami escluso il carbone di legno.

Quasi tutti i paesi di consumo ritirarono quantità minori di quelle ricevute nel 1907 (43,030 vagoni), meno l'Italia che importò ben 3200 vagoni in più, e la Rumenia che ebbe un transito di 3300 vagoni superiore a quello del 1907 e la Serbia che viene pure con un aumento di 200 vagoni.

Le entrate del tesoro inglese. — Le entrate del tesoro inglese nel primo trimestre del 1909 si elevano a 58,709,948 lire sterline con un aumento di 70,105 lire sterline sul periodo corrispondente del 1908. Le entrate per l'anno finanziario che finisce al 31 marzo sono state di 151,578,295 lire sterline con una diminuzione di 4,959,385 lire sterline in confronto dell'anno precedente.

Il Congresso della cooperazione inglese. — Quest'anno avrà luogo a Newcastle-on-Tyne, nella settimana di Pentecoste, così come già è stato deciso l'anno scorso nel Congresso di Newport.

Il Comitato centrale dell'Unione cooperativa britannica nella sua ultima seduta ha stabilito il programma del Congresso.

Oltre alle relazioni ed ai resoconti annuali consueti, i delegati dovranno deliberare sui rapporti del movimento cooperativo con l'agricoltura, come anche sul problema dei disoccupati.

La prima di queste due questioni appassionerà certamente tutti i cooperatori.

Relatori su di essa saranno probabilmente Nugent Harris, segretario dell'Unione inglese delle cooperative agricole e Mastin della « Wholesale » inglese.

Il Congresso sarà presieduto dal noto economista W. R. Rae.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 8. — Il Governo francese, che è stato avvertito dello sbarco del generale Castro alla Martinica, ha deciso di fargli notificare un decreto di espulsione.

COSTANTINOPOLI, 8. — Il bilancio dell'esercizio per l'anno 1327 (1909) che è stato stampato e distribuito ai deputati dimostra che il totale dei crediti chiesti è di lire turche 29,100,322, superiore di lire turche 1,036,205 alla cifra sulla quale erano stato basate le spese dell'anno 1326.

L'aumento più considerevole è quello di lire turche 904,148 per il Ministero della guerra. L'aumento del bilancio della guerra è dovuto soprattutto all'aumento del prezzo delle razioni e dei foraggi, perchè l'aumento del soldo accordato agli ufficiali subalterni è compensato in parte dalle riduzioni effettuate sugli onorari degli ufficiali generali. Gli effettivi da mantenere sotto le armi sono stati portati ad una cifra molto inferiore a quella dell'anno scorso. Il totale degli ufficiali è di 39,714, quello delle truppe di 236,000.

La relazione che precede il bilancio dichiara che in previsione delle riduzioni che si conta di approvare nel corso stesso dell'esercizio all'effettivo totale del corpo degli ufficiali, alcuni crediti sono stati diminuiti del 20 0[0.

Il bilancio fissa la lista civile a lire turche 581,042; la Camera sembra però decisa a ridurla a 300,000 lire turche.

Il servizio del debito consolidato, ove figurano le indennità della guerra colla Russia, assorbe lire turche 6,384,418.

A questo riguardo la relazione dice che il Governo ottomano non ha mai leso i contratti fatti coi suoi creditori, nè ha mai diminuito il valore delle garanzie che sono state date ed afferma la volontà del Governo di seguire la stessa politica. Questa fedeltà inviolabile agli impegni assunti verso i nostri creditori non potrà mancare di assicurarci la fiducia dei capitalisti e facilitare il successo delle domande di crediti che noi avremo da fare in un avvenire prossimo.

La relazione dichiara infatti che il bilancio per il 1327 non comprende che i crediti necessari ai bisogni normali ed attuali dello Stato, e che occorrerà fare un prestito di una somma importante per dotare il paese dei mezzi indispensabili al suo sviluppo. Il Governo presenterà prossimamente alla Camera un bilancio straordinario a questo riguardo.

Il totale delle entrate previste è di lire turche 25,294,151 ed accusa un aumento di lire turche 2,466,664 in confronto degli incassi medi degli ultimi cinque anni. Oltre la metà delle entrate provengono dalle imposte dirette.

La relazione dice a questo proposito che la prima cura del Governo sarebbe di aprire colle potenze estere i negoziati necessari per ottenere importanti modificazioni al regime delle capitolazioni. Già il protocollo firmato coll'Austria-Ungheria indica i principali punti che dovranno essere considerati.

Se, conclude l'esposizione, come noi speriamo, le altre potenze entreranno nelle stesse vedute amichevoli, il nostro sistema fiscale potrà essere in breve termine notevolmente migliorato e le nostre entrate ordinarie saranno aumentate in una proporzione considerevole, senza ripercussione troppo sensibile e troppo diretta per la popolazione.

COSTANTINOPOLI, 8. — Quarantamila persone, tra cui si notavano numerosi deputati liberali, hanno assistito ai funerali di Hassan Fehmi, redattore del *Sebesti*.

Ad un certo momento la vettura di Hilmi pascià, che si recava alla Sublime Porta, incontrato il corteo, voleva attraversarlo. La folla ha fischiato il Gran Visir ed ha tentato di staccare i cavalli dalla vettura. È stato necessario l'intervento di Ismail Kemal e di altri deputati per ristabilire la calma. La vettura di Hilmi pascià ha dovuto ritornare indietro.

COSTANTINOPOLI, 8. — Il Senato ha discusso in una seduta che ha durato 5 ore il protocollo di accordo austro-turco.

Il Gran Visir ha pronunciato un discorso durato due ore.

Il Senato ha poscia approvato in massima il protocollo. L'approvazione definitiva avrà luogo domani, sabato.

La Camera, con 123 voti contro 102, ha approvato un progetto di legge il quale stabilisce che i vagabondi vengano bastonati.

La maggioranza è composta di giovani turchi e vecchi turchi e la minoranza dai membri dell'Unione liberale e dai cristiani.

MADRID, 9. — I giornali hanno da Barcellona che non fu una bomba, ma un semplice petardo che scoppiò in via Broqueria e che non vi fu alcun ferito.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

8 aprile 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	767.1.
Umidità relativa a mezzodì	26.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 16.1. minimo 5.2.
Pioggia in 24 ore	—

8 aprile 1909.

In **Europa**: pressione massima di 772 sull'Irlanda, minima a 755 sulla Lapponia e Spagna meridionale.

In **Italia nelle 24 ore**: barometro poco variato in val Padana, salito altrove, fin presso 4 mm. in Sicilia, **temperatura** generalmente aumentata al nord e centro, irregolarmente variata altrove; **pioggie** sulla penisola salentina e Sicilia.

Barometro: massimo a 769 al nord, minimo a 764 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; tempo generalmente buono.

Mare qua e là mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 8 aprile 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	15 5	10 5
Genova	sereno	calmo	19 0	10 6
Spezia	sereno	calmo	20 5	5 6
Cuneo	sereno	—	13 8	5 4
Torino	sereno	—	12 9	6 0
Alessandria	sereno	—	16 5	3 0
Novara	sereno	—	17 4	5 2
Domodossola	sereno	—	16 2	2 7
Pavia	sereno	—	16 3	[illegible]
Milano	sereno	—	17 7	5 2
Como	sereno	—	17 0	4 2
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	12 4	6 3
Brescia	sereno	—	13 7	4 5
Cremona	sereno	—	15 4	5 2
Mantova	nebbioso	—	14 0	7 8
Verona	sereno	—	15 8	4 5
Belluno	sereno	—	14 4	2 4
Udine	1/4 coperto	—	16 0	4 5
Treviso	sereno	—	17 2	5 3
Venezia	sereno	calmo	14 0	6 0
Padova	sereno	—	13 9	6 2
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	sereno	—	14 7	4 2
Parma	sereno	—	14 7	5 9
Reggio Emilia	sereno	—	14 2	3 5
Modena	sereno	—	13 6	4 5
Ferrara	sereno	—	14 0	4 0
Bologna	sereno	—	13 7	6 1
Ravenna	sereno	—	10 6	1 0
Forlì	sereno	—	12 8	1 8
Pesaro	sereno	calmo	12 0	2 0
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	13 0	7 4
Urbino	sereno	—	8 0	9 5
Macerata	sereno	—	10 1	3 2
Ascoli Piceno	sereno	—	11 0	3 5
Perugia	sereno	—	10 6	3 1
Camerino	sereno	—	4 8	2 0
Lucca	sereno	—	16 9	3 9
Pisa	sereno	—	17 7	4 2
Livorno	sereno	calmo	16 0	6 0
Firenze	sereno	—	14 4	2 5
Arezzo	sereno	—	12 2	2 8
Siena	sereno	—	12 0	5 5
Grosseto	sereno	—	15 5	5 0
Roma	sereno	—	15 7	6 2
Teramo	sereno	—	10 8	3 0
Chieti	sereno	—	8 8	4 1
Aquila	sereno	—	8 6	—
Agnone	sereno	—	5 4	—
Foggia	sereno	—	10 0	5 0
Bari	1/4 coperto	mosso	12 0	5 2
Lecce	1/4 coperto	—	12 0	5 0
Caserta	sereno	—	13 9	5 6
Napoli	sereno	legg. mosso	13 2	6 8
Benevento	sereno	—	11 4	1 0
Avellino	1/4 coperto	—	8 8	3 2
Caggiano	sereno	—	4 2	0 2
Potenza	sereno	—	3 3	0 1
Cosenza	sereno	—	14 2	4 8
Tiriolo	sereno	—	12 5	5 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	15 2	10 9
Palermo	sereno	calmo	14 6	6 1
Porto Empedocle	coperto	calmo	15 2	10 5
Caltanissetta	sereno	—	11 2	6 0
Messina	3/4 coperto	calmo	14 2	9 8
Catania	coperto	agitato	11 9	8 3
Siracusa	coperto	agitato	14 0	11 9
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	17 0	7 0
Sassari	sereno	—	14 9	6 1

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. **TUMINO RAFFAELE**, *gerente responsabile.*